

## Indice

Indice .....	1
<b>11. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA.....</b>	<b>2</b>
11.1. Anatomia, istologia, fisiologia (C2) .....	2
11.2. Diritto, programmazione ed organizzazione sanitaria, responsabilità (C11) .....	7
11.3. Fisica, biologia e biochimica (C1) .....	12
11.4. Infermieristica clinica applicata alla medicina e chirurgia generale (C8) .....	16
11.5. Infermieristica clinica di base (C3) .....	20
11.6. Infermieristica clinica in area critica e terapia intensiva (C16) .....	22
11.7. Infermieristica clinica in area materno infantile (C12) .....	27
11.8. Infermieristica clinica in area specifica (interdisciplinare) (C15) .....	33
11.9. Infermieristica clinica in aree sanitarie (Seminari opzionali interdisciplinari) (C17) .....	36
11.10. Infermieristica clinica in medicina e chirurgia specialistica (interdisciplinare) (C13) .....	38
11.11. Infermieristica clinica in salute mentale (interdisciplinare) (C14) .....	42
11.12. Informatica .....	46
11.13. Inglese Scientifico .....	49
11.14. Medicina e chirurgia generale e farmacologia (C7).....	49
11.15. Medicina ed Infermieristica di comunità e promozione della salute (C10).....	54
11.16. Metodologia clinica infermieristica (C6).....	62
11.17. Patologia generale e clinica, microbiologia (C5).....	63
11.18. Psicopedagogia della salute (C4).....	67
11.19. Statistica, epidemiologia ed igiene (C9) .....	73

# 11. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA

## 11.1. Anatomia, istologia, fisiologia (C2)

Coordinatore del Corso Integrato: Rubini Alessandro  
Anno:1 Semestre: 1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Anatomia umana	BIO 16	3	36	Tortorella (Conegliano) Barbazza (Feltre) Belloni (Mirano) Belloni (Padova) Tortorella (Portogruaro) Belloni (Rovigo) Belloni (Treviso)
Istologia	BIO 17	1	16	Brun Conegliano) Daga (Feltre) Daga (Mirano) Daga (Padova) Cortivo (Portogruaro) Cortivo.(Rovigo) Abatangelo (Treviso)
Fisiologia	BIO 09	3,5	46	Aragno (Conegliano) Bettini (Feltre) Bordin (Mirano) Rubini (Padova) Rubini (Portogruaro) Aragno.(Rovigo) Rubini (Treviso)

### **Modulo di istologia** **(programma comune per tutte le sedi)**

#### **Obbiettivi formativi:**

Fornire un complesso di osservazioni, razionalmente correlate tra loro, tendenti ad approfondire la conoscenza del rapporto tra morfologia e funzione.

#### **Prerequisiti:**

Conoscenza dei principi generali di Fisica, Chimica, Biochimica e Biologia.

#### **Contenuti:**

Cenni sulla struttura della cellula eucariote.

Il differenziamento cellulare, il mantenimento dello stato differenziato.

Tessuti permanenti e tessuti rinnovabili. Le cellule staminali.

Tessuti epiteliali: caratteristiche generali, funzione, classificazione. La cute.

Tessuto ghiandolare; definizione, classificazione e funzioni.

Tessuto muscolare:

- a) Scheletrico: caratteristiche e funzioni. La fibra muscolare: caratteristiche generali, organizzazione dei miofilamenti nel sarcomero, il citoscheletro e l'organizzazione delle triadi. Le basi molecolari della contrazione.
- b) Cardiaco: caratteristiche molecolari e funzioni; cenni al tessuto di conduzione.
- c) Liscio: caratteristiche, funzioni, contrazione (basi molecolari e meccanismo).

I tessuti connettivi:

- a) Il tessuto connettivo propriamente detto: tipi di cellule e composizione della matrice extracellulare che lo caratterizzano.
- b) Il tessuto cartilagineo: tipi cellulari e organizzazione della matrice.
- c) Il tessuto osseo: cellule, composizione e organizzazione della matrice; ossificazione intramembranosa ed endondrale.

Il sangue: le cellule, le piastrine, il plasma. Funzioni del sangue.

Il tessuto nervoso: le cellule (caratteristiche e funzioni), la mielinizzazione delle fibre nervose, nervi e gangli. Cenni sulla trasmissione dell'impulso nervoso e sulla sinapsi di tipo chimico.

### **Testi consigliati**

L.P. Gartner, J.L. Hiatt, *Istologia*, EdiSES

Bloom & Fawcett, *Elementi di Istologia*, CIC; Edizioni internazionali

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità d'esame**

Accertamento scritto.

## **Modulo di anatomia (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

Gli obiettivi che l'insegnamento di Anatomia Umana si propone sono quelli di mettere lo studente del corso di Laurea per Infermiere in grado di conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano e le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati e degli organi, utilizzando un'adeguata terminologia anatomica e acquisire le adeguate nozioni di base per la comprensione delle discipline di corsi integrati successivi

### Prerequisiti

Conoscenza dei principi generali di Fisica, Chimica e Biochimica, Biologia ed Istologia.

### Contenuti

Studio dell'Anatomia macroscopica e microscopica degli organi ed apparati costituenti il corpo umano e dei loro rapporti topografici secondo il seguente programma:

#### *Anatomia Generale:*

Livelli di organizzazione del corpo umano. Definizione e struttura di organi ed apparati. Suddivisione del corpo umano; esame esterno (regioni e linee superficiali di riferimento), esame interno (cavità del corpo e piani costitutivi); sierose. Terminologia anatomica: termini di posizione e di movimento.

#### *Apparato locomotore:*

Cenni di struttura e morfologia di ossa, articolazioni e muscoli. Caratteri morfologici generali del cranio. Tronco: colonna vertebrale nel suo insieme; torace: limiti e pareti, anatomia funzionale della gabbia toracica. Muscolo diaframma. Addome e pelvi: limiti, pareti, regioni. Cenni di anatomia funzionale degli arti.

#### *Apparato circolatorio sanguigno:*

Arterie, vene, capillari (definizione e struttura microscopica): origine, decorso, terminazione dei principali vasi. Sistemi portali. Circolazione generale, polmonare e di alcuni distretti. Cuore: morfologia, sede, orientamento, rapporti, configurazione esterna ed interna; morfologia funzionale delle valvole cardiache; sistema di conduzione; vascolarizzazione. Pericardio.

#### *Apparato circolatorio linfatico ed organi linfoidi:*

Significato funzionale dei vasi linfatici. Cenni sui principali tronchi linfatici e raggruppamenti linfonodali. Timo, milza, linfonodo, tonsilla: cenni ed aspetti funzionali.

#### *Apparato respiratorio:*

Aspetti macroscopici e microscopici di: naso; rinofaringe; laringe; trachea, bronchi. Polmoni: forma, posizione, rapporti; struttura microscopica. Pleure. Mediastino e topografia toracopleurica e toracopolmonare.

#### *Apparato digerente:*

Caratteri generali della morfologia e struttura di: cavità buccale, lingua, ghiandole salivari. Macroscopica e microscopica con riferimenti funzionali di: faringe, esofago, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e vie biliari, pancreas. Aspetti generali del rapporto degli organi con il peritoneo.

#### *Apparato urinario:*

Caratteri generali della morfologia e struttura di: reni, calici e pelvi renale, uretere, vescica, uretra.

*Apparato genitale maschile:*

Caratteri generali della morfologia e struttura di: testicolo, epididimo, condotto deferente, condotto eiaculatore, vescichette seminali, prostata, genitali esterni.

*Apparato genitale femminile*

Caratteri generali della morfologia e struttura di: ovaio, tuba uterina, utero. Cenni sulla morfologia della vagina e genitali esterni. Formazione della placenta.

*Apparato endocrino:*

Aspetti morfofunzionali di : ipofisi, tiroide e paratiroidi, ghiandole surrenali, componente endocrina del pancreas e delle gonadi. Sistema endocrino diffuso.

*Apparato tegumentario:*

Organizzazione generale della cute, annessi cutanei, mammella.

*Sistema nervoso centrale e periferico:*

Organizzazione funzionale generale, sede, rapporti e morfologia. Organizzazione della sostanza grigia e sostanza bianca. Significato di vie afferenti e vie efferenti. Nervi spinali e formazione dei plessi. Ortosimpatico e parasimpatico. Meningi spinali ed encefaliche; cenni sulla vascolarizzazione, plessi corioidei, liquido cefalorachidiano e sua circolazione.

Testi di riferimento

Castano P.,Cocco L. et al: "Anatomia Umana", Edi.,Ermes

Fiocca U.: " Fondamenti di Anatomia Umana" , Sorbona

McMinn R.M.H. et al: "Anatomia funzionale e clinica", Utet

Martini et al: " Anatomia Umana" EdiSes

Netter: "Atlante di Anatomia Umana E Commento Ragionato", Masson

Olson-A.D.A.M. "atlante di Anatomia Umana", Masson

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni teoriche-pratiche

Modalità d'esame

Accertamento scritto sottoforma di quesiti con risposta breve

### **Modulo di fisiologia (comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Alla fine del corso , lo studente deve aver acquisito conoscenze e competenze atte a:  
Riconoscere le basi razionali, fisiologiche, degli interventi assistenziali infermieristici,  
Svolgere adeguate attività di educatore nei riguardi dei pazienti, dei familiari, dei colleghi.  
Consentire una adeguata cultura riguardo i meccanismi di funzionamento dei diversi organied apparati del corpo umano e delle loro regolazioni

Prerequisiti

Anche se non specificatamente previsto dal Regolamento, si invitano caldamente gli studenti a sostenere, prime dell'esame di Fisiologia, gli altri esami del primo semestre primo anno: Fisica, Biochimica, Biologia, Anatomia, Istologia.

## Contenuti

- Cenni di storia della Fisiologia.
- Principi fisiologici generali. Metodi di studio.
- Struttura e funzioni della membrana cellulare.
- Composizione dei liquidi organici e loro ripartizioni.
- Il potenziale di membrana.
- **Fisiologia generale** dei tessuti eccitabili: fibra nervosa e nervi: fibra muscolare e muscoli (muscoli lisci, striati scheletrici e pellicciai, miocardio).
- **Estesiologia**: Fisiologia degli organi di senso generale (tatto e pressione, freddo, caldo, dolore, prurito, vibrazione), dei propriocettori (fusi neuromuscolari, organi tendinei di Golgi, recettori articolari, apparato vestibolare)
- **Fisiologia dei sistemi sensoriali** (tipi di sensibilità, discriminazione ed interpretazione somestesica).
- **Fisiologia della trasmissione** sinaptica, giunzionale ed efaptica.
- **Fisiologia del sistema nervoso centrale**: il midollo spinale (fasci ascendenti e discendenti, i riflessi spinali); il rombencefalo (regolazione del tono muscolare scheletrico); il mesencefalo (riflessi posturali); il diencefalo (ipotalamo e talamo); la formazione reticolare (ascendente e discendente); la corteccia {funzioni sensitive e motorie, il sonno e l'attività onirica}.
- **Fisiologia del sistema nervoso periferico**: somatico (esecuzione finale del movimento volontario) ed autonomo (regolazione delle funzioni vegetative).
- **Liquidi corporei circolanti**: funzioni del plasma e delle cellule ematiche. Aggregazione piastrinica, coagulazione del sangue ed emostasi. Il siero. La linfa. Attività dei tessuti emopoietici ed emocaterici.
- **L'apparato circolatorio**: richiami di emodinamica. Fisiologia del cuore e dei vasi sanguigni arteriosi; il circolo sistemico e polmonare, i circoli regionali. La microcircolazione. La circolazione venosa. Il polso arterioso e venoso.
- **Fisiologia della circolazione linfatica.**
- **Fisiologia dell'apparato respiratorio.**
- **La funzione renale.** La minzione.
- **L'apparato digerente**: funzioni dell'apparato stomatognatico; motilità, digestione e assorbimento del tubo digerente. Controllo dell'assunzione di cibo ed acqua.).
- **Endocrinologia**: Fisiologia dei tessuti e delle ghiandole a secrezione interna. Metabolismo basale.
- **Fisiologia della riproduzione.** Erezione, accoppiamento, fecondazione, gravidanza, parto ed allattamento.
- **Organi di senso speciali**: vista, udito, gusto ed olfatto: cenni.

## Testi di riferimento

Rubini, Elementi di Fisiologia Umana, II Ed. Piccin Padova  
A. Guyton, Elementi di Fisiologia Umana, Ed. Piccin Padova

## Metodi didattici

Lezioni frontali in unità didattiche secondo calendario, con possibilità di domande e risposte libere, e con ausilio di lucidi.

## Modalità d'esame

Esame scritto

## 11.2. Diritto, programmazione ed organizzazione sanitaria, responsabilità (C11)

Coordinatore del Corso Integrato: Benciolini

Anno: Semestre:

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Diritto sanitario	IUS 09	1,5	22	Agnoli (Feltre) Scarpa (Mirano) Scarpa (Padova) Micozzi (Portogruaro) Micozzi (Rovigo) Turrini (Treviso)
Management sanitario	SECS-P 06	1	14	Cazzola (Feltre) Marcon (Mirano) Noventa(Padova) Piergentili (Portogruaro) Davi (Rovigo) Pilotto (Treviso)
sociologia della salute	SPS 07	1,5	22	Nicoletto (Feltre) Tonellato (Mirano) Spano (Padova) Spano (Portogruaro) Spano (Rovigo) Pilotto (Treviso)
Medicina legale	MED 43	1	14	Panzan (Feltre) Benciolini (Mirano) Moreni (Padova) Raimomdo (Portogruaro) Benciolini (Rovigo) Rodriguez (Treviso)
deontologia professionale	MED 45	1	14	Odelli (Conegliano) Pavan MR (Feltre) Negrisolò (Mirano) Bon (Padova) Santantonio (Portogruaro) Grompi (Rovigo) Buffon (Treviso)
		<b>6</b>	<b>86</b>	

### **Modulo di management sanitario (comune per le sedi)**

#### Contenuti

- Il management sanitario: definizione
- Il processo di aziendalizzazione della sanità e l'introduzione del management
- Programmazione ed economia sanitaria.

- Bisogni di salute, domanda e offerta di prodotti sanitari. I livelli essenziali da garantire ai cittadini.
- Efficacia, efficienza e rendimento dei sistemi sanitari.
- Costi, tariffe delle prestazioni sanitarie. Finanziamento delle aziende sanitarie
- Programmazione sanitaria: le scelte di politica della salute e di strategia sanitaria
- Programmazione, budgeting e controllo di gestione nell'azienda sanitaria
- La valutazione dei programmi e degli interventi sanitari
- Valutazione dei servizi sanitari: sistemi di indicatori
- Utente, Cliente, Cliente soddisfatto
- La qualità come processo di miglioramento continuo dei servizi/delle prestazioni

### **Modulo di diritto sanitario** **(comune per tutte le sedi)**

#### Obiettivi formativi

lo studente alla fine dell'insegnamento di Diritto sanitario deve essere in grado di:

- Conoscere sia pure in termini generali alcuni elementi fondamentali sullo Stato di diritto, sulla formazione della norma., la sua interpretazione e applicazione.
- nell'ambito delle politiche sociali
- Approfondire l'evoluzione dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale: dalla legge 833/78 al riordino del SSN operato dalle leggi di riforma : le scelte operate dal DLgs 502/92 e dal D.lgs 229/99
- Cogliere i principi giuridici come un sistema di riferimento per lo svolgimento della propria attività
- Relazionarsi consapevolmente con l'organizzazione sanitaria di riferimento

#### Contenuti

##### **Diritto amministrativo**

- Presentazione del corso. L'ordinamento giuridico in generale
- Fonti del diritto: formazione della legge, gerarchia delle fonti,
- Funzione amministrativa ( trasparenza, efficienza e semplificazione).
- L'attività della pubblica amministrazione: atti e provvedimenti ( cenni)

##### **Diritto sanitario**

- Diritto alla salute
- Evoluzione dei sistemi sanitari
- Organizzazione della sanità a partire dalla Legge 833/78 alla legge di riordino del SSN attuato dal D.L.vo 502/92 e D.L.vo 229/99
- La configurazione dell'azienda pubblica sanitaria
- Prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale
- Qualità nel Servizio Sanitario Nazionale ( cenni)
- Rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione ed in specifico nel SSN

#### Testi di riferimento

- La Costituzione
- Sangiuliano R., *Diritto sanitario e Servizio sanitario Nazionale*, Simone 2002
- Normativa e articoli tratti da riviste : *Panorama della Sanità* , *Sanità Pubblica*

Corso Feltre:

Giorgetti R, *Legislazione ed organizzazione del Servizio Sanitario*, Maggioli 2001, a cura di,

Corso Treviso

Del Pino, Del Giudice, *Elementi di Diritto Amministrativo*, Simone 2003, a cura di Turrini A. Dispensa del Corso: *Elementi di Diritto Amministrativo e di Diritto Sanitario. Appunti Corso di Laurea in Infermieristica*

Metodi didattici

lezioni frontali, gruppi di lavoro ed esercitazioni

Modalità d'esame

Concordate nelle singole sedi

### **Modulo di deontologia (comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

*Motivazioni professionali.* Nell'attività quotidiana di assistenza, l'infermiere si trova frequentemente di fronte a situazioni nelle quali è chiamato a prendere decisioni, assumere comportamenti, confrontare valori. Nel contempo l'infermiere è tenuto, in quanto appartenente ad una professione, a dichiarare alla collettività i principi generali e i criteri cui si ispira il suo operato sia nei confronti degli utenti che degli altri operatori. Questo insieme di regole e di direttive, documentate nel Codice Deontologico, rappresenta da un lato un elemento di tutela e di garanzia della professione; dall'altro, costituisce la base per un confronto costante sia sul versante scientifico che etico e giuridico, al fine di configurare la professione infermieristica nella sua dimensione più propria di servizio moderno, competente e responsabile.

*Obiettivi formativi.* Il corso si pone l'obiettivo di porre lo studente nelle condizioni di scegliere autonomamente, sulla base delle conoscenze acquisite, i comportamenti etico-deontologici da esprimere nella pratica professionale. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: a) evidenziare la dimensione etico-deontologica nel contesto della professionalità dell'infermiere; b) inserire l'istanza deontologica nel panorama socio-sanitario e culturale odierno; c) analizzare le principali questioni inerenti la deontologia delle professioni sanitarie e, in particolare, della professione infermieristica; d) individuare in che modo gli impegni etici contenuti nel Codice Deontologico dell'infermiere possono orientare l'attività professionale; e) utilizzare un metodo di analisi e soluzione dei diversi problemi di carattere etico-deontologico in ambito assistenziale.

Contenuti

I contenuti sono organizzati in sette unità didattiche fondamentali. 1) Concetti di etica e di deontologia professionale. 2) Evoluzione storica della deontologia infermieristica. 3) I principi della deontologia infermieristica. 4) Il Codice Deontologico dell'infermiere. 5) Alcune problematiche specifiche di carattere deontologico. 6) Cenni di codificazione

deontologica in ambito sanitario nazionale e sopranazionale. 7) La metodologia di analisi delle situazioni clinico-assistenziali a rilevanza etico-deontologica.

Testi di riferimento

G. Bon, *Etica come cultura*, Lauri, MI, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Per quanto possibile, sarà privilegiata una metodologia attiva, a partire dall'esperienza di tirocinio degli studenti. Il corso sarà svolto principalmente attraverso: a) lezioni frontali; b) discussione guidata di casi clinico-assistenziali; c) approfondimento di problemi esemplificativi mediante utilizzo di letteratura di riferimento.

Modalità d'esame

La prova finale d'esame è scritta e consiste nell'analisi etico-deontologica di un caso clinico-assistenziale. Eventuali ulteriori prove saranno concordate con il docente.

### **Modulo di medicina legale** **(comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire i riferimenti normativi sulla responsabilità dei professionisti sanitari ed, in particolare, degli infermieri, tenendo anche presenti le indicazioni di ordine deontologico e le problematiche di natura etica.

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti ritenuti necessari. Nell'ambito del corso integrato ben si armonizzano la didattica contestuale degli altri insegnamenti (in particolare di deontologia professionale).

Contenuti

In relazione alle ore disponibili (14) e agli obiettivi indicati, il Core-curriculum del corso prevede i seguenti moduli didattici:

- Scopi del corso e percorso didattico. L'insegnamento della Medicina legale come occasione per riflettere sulla responsabilità professionale (giuridica, deontologica, etica).
- Le norme giuridiche di riferimento. Comparazione con le indicazioni deontologiche e richiamo alle problematiche di natura etica: convergenze ed eventuali divergenze.
- La tutela della salute: principi costituzionali, normativi e deontologici. L'informazione e il consenso all'atto sanitario e il ruolo dell'infermiere.
- Doveri fondamentali codificati per l'infermiere (anche a seconda della sua veste giuridica): dovere di soccorrere, di mantenere il segreto, di documentare. Il dovere di informare l'autorità giudiziaria (con indicazione dei casi più frequenti).
- La tutela degli stati di bisogno. Cenni di medicina legale delle assicurazioni sociali e della invalidità civile.
- Alcune leggi di particolare interesse:

- Normativa sull'accertamento della morte
- Normativa sui trapianti, da vivente e da cadavere
- La legge sulla tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza
- La responsabilità professionale dell'infermiere, anche nel contesto del lavoro di équipe.
- NB: In ciascuna sede potranno essere sviluppati altri temi, sulla base di specifiche richieste dei partecipanti o su proposta del docente.

#### Testi di riferimento

In attesa di poter fornire agli studenti apposite dispense elaborate unitariamente dai docenti delle diverse sedi, sono sufficienti gli appunti di lezione.

#### Metodi didattici

Il corso si svolge mediante lezioni, cercando per quanto possibile di utilizzare il metodo interattivo.

#### Modalità d'esame

Prova scritta su 2-3 domande con risposta aperta.

### **Modulo di Sociologia (comune per tutte le sedi)**

#### Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di:

- integrarsi con l'équipe di cura per favorire l'integrazione degli interventi medici, psicologici e sociali
- elaborare una metodologia di analisi di un fenomeno sociale con valenze sanitarie e prospettare un intervento di educazione alla salute
- valutare la dimensione relazionale come componente professionale terapeutica
- valutare le componenti sociali di un sistema a rete di servizi e istituzioni

#### Contenuti

##### **Parte istituzionale: generalità**

Definizione di sociologia e di Sociologia della Salute. La sociologia all'interno delle scienze sociali. Significato pratico della sociologia.

Le origini della sociologia e i suoi protagonisti A. Comte, H. Spencer, E. Durkheim, G. Simmel, K. Marx, M. Weber, V. Pareto.

Il concetto di cultura e di cultura materiale. Natura e cultura: la sociobiologia. Differenze culturali e universali culturali.

La socializzazione (primaria e secondaria) e gli agenti della socializzazione.

Cenni di sociologia della famiglia.

Politiche sociali e sistemi di welfare state.

Le malattie nella storia della società. L'emergere della medicina come lotta alla malattia.

Stato di salute e determinanti sociali. Sociologia e medicina sociale.

Uno sguardo sociologico sulla nascita ed evoluzione della medicina moderna.

Salute e culture organizzative: il sistema sanitario italiano, l'ospedale e i servizi territoriali.

Le ricerche sulla salute: rilevazioni periodiche in campo sanitario (indagini e rilevazioni Istat). Gli indicatori della salute e della funzionalità delle strutture.

Sociologia della comunicazione: linguaggio e interazione sociale. La comunicazione non verbale. La comunicazione nelle relazioni di aiuto.

La promozione della salute: documenti internazionali. La programmazione di un intervento di educazione sanitaria.

### **Parte monografica**

#### **Società-Salute e artificio alla luce di alcune innovazioni biomediche recenti**

- La manipolazione genetica.
- Le tecnologie della procreazione medica assistita: artificio e natura.
- Il caso della clonazione.
- Le tecnologie mediche atte a tenere in vita i malati terminali (eutanasia e problemi etici).

Medicina transculturale

Società e disagio adolescenziale

Gerosociologia: la condizione degli anziani e i loro bisogni di salute.

Testi di riferimento

Verrà accordato con gli studenti all'inizio del corso, alcune indicazioni:

Ardigò A., *Società e salute. Lineamenti di sociologia sanitaria*, Angeli, Milano, 1997.

Bucchi M., Neresini F., *Sociologia della salute*, Carocci, Roma, 2001.

Giddens A., *Sociologia*, Il mulino, Bologna, 1991.

Herzlich C., Adam P., *Sociologia della malattia e della medicina*, Angeli, Milano, 1999.

Pellai A., *Educazione sanitaria*, Angeli, Milano, 1997.

Pilotto F., *Società Potere Salute*, Antica Legatoria Libri, Padova, 2003

Per la parte riguardante la condizione dell'anziano verranno date specifiche indicazioni e lo predisposto materiale da parte del docente.

Modalità d'esame

Esame orale o scritto (da accordare con gli studenti all'inizio del corso)

Altre informazioni

### **Ricevimento studenti**

Su appuntamento alla fine di ogni lezione e comunque verrà accordato con gli studenti all'inizio del corso)

## **11.3. Fisica, biologia e biochimica (C1)**

Coordinatore del Corso Integrato: Marin Oriano

Anno: 1 Semestre: 1

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD Ins.</b>	<b>C</b>	<b>O</b>	<b>Docente</b>
Fisica medica	FIS 07	1,5	20	Zampieri (Conegliano) Canton (Feltre) De Poli (Mirano) Pietrosi (Padova) Zampieri (Portogruaro) Turolla R.(Rovigo) Vitturi (Treviso)

Biologia applicata	BIO 13	1,5	20	Bonaldo Conegliano Majone (Feltre) Majone (Mirano) Gabellini (Padova) Vitiello (Portogruaro) Vergani (Rovigo) Carniato (Treviso)
Biochimica	BIO 10	3	36	Marin O. (Conegliano) Marin O. (Feltre) Branca (Mirano) Marin O. (Padova) Miotto (Portogruaro) Clari (Rovigo) Sarno (Treviso)
		<b>6</b>	<b>76</b>	

### **Modulo di Fisica comune per tutte le sedi**

#### Obiettivi formativi

Durante l'attività infermieristica, conoscenze di Fisica Medica sono basilari sia per la comprensione di argomenti di fisiologia e patologia, sia per l'uso consapevole di apparati e metodiche a contenuto scientifico e tecnologico. L'obiettivo formativo è pertanto quello di fornire agli studenti quelle nozioni di base della fisica di immediata rilevanza per il proseguimento degli studi e per la loro futura attività professionale.

Alla fine del corso di Fisica Medica l'allievo infermiere deve essere in grado di

- conoscere i concetti di fisica alla base di argomenti di fisiologia e patologia
- risolvere semplici problemi e eseguire semplici calcoli di fisica relativi ad alcune procedure sanitarie
- interpretare correttamente i dati forniti da uno strumento di misura
- leggere argomenti di fisica sanitaria presenti nella letteratura infermieristica

#### Contenuti

La materia viene suddivisa in cinque unità didattiche dai seguenti contenuti:

#### **1. Meccanica**

Moto di un punto materiale lungo una retta; velocità e accelerazione. Vettori e forze. Richiami dei principi della dinamica e della statica. Statica dei corpi rigidi. Momento di una forza. Baricentro. Leve. Applicazioni medico sanitarie (AMS): il baricentro del corpo umano, leve nel corpo umano, trazione cervicale, carrucole e paranchi per trazione. Lavoro e energia

#### **2. Meccanica dei fluidi**

Pressione e sua misura. Leggi di Stevino, Archimede, Bernoulli, Poiseuille. Tensione superficiale. Capillari. AMS: circolazione del sangue, misura della pressione del sangue, pressione su un subacqueo, fleboclisi, cateteri, sifone, fisica della respirazione.

#### **3. Calore e temperatura**

Conduzione, convezione e irraggiamento. Termometria. Legge di Fourier. Calorimetria. Gas reali, tensione di vapore e umidità. AMS: vaso dewar, termoregolazione degli animali.

#### 4. Elettrologia

Carica e corrente. Legge di Coulomb e potenziali elettrici. Isolanti e conduttori. Legge di Ohm. Effetto Joule. Correnti continue e alternate. AMS: tubo a raggi X

#### 5. Fisica delle radiazioni

Generalità sulle onde: lunghezza d'onda, frequenza e velocità di propagazione. Onde sonore. Onde elettromagnetiche. Spettro della radiazione elettromagnetica. Cenni sulla struttura atomica e nucleare. Tipi di radiazioni. Decadimenti radioattivi. Attività. Modalità di assorbimento della radiazione. Effetti biologici della radiazione e dosimetria. AMS: ecografo, tecnica eco-Doppler, utilizzo di sorgenti radioattive e raggi X in radioterapia e diagnostica con raggi X, radioprotezione.

Testi di riferimento

Bibliografia consigliata (in alternativa):

A.H. Cromer, Fisica per medicina, farmacia e biologia, Ed. Piccin, Padova

G.Duncan, Fisica per Scienze Biomediche, Ed. Ambrosiana, Milano

D.M. Burns e S.G.G. Mac Donald, Fisica, Zanichelli

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni a cura del docente ed esercitazioni in cui, anche con la partecipazione degli studenti, verranno ripresi e chiariti gli argomenti delle lezioni.

Modalità d'esame

Il voto finale relativo al modulo Fisica Medica sarà dato sulla base di un esame scritto articolato in domande a risposta multipla e in uno o più esercizi da risolvere.

### **Modulo di Biologia (comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche generali delle macromolecole biologiche e conoscere l'organizzazione e funzione del DNA;
- illustrare l'organizzazione e funzione della cellula e descrivere i processi fondamentali di base (replicazione, riparazione, trascrizione, traduzione del materiale genetico; mitosi e meiosi);
- descrivere alcuni esperimenti fondamentali della biologia mostrando di sapere interpretare i risultati ottenuti;
- collocare l'organizzazione della cellula eucariotica nel contesto della storia evolutiva.
- Prerequisiti: lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

Contenuti

- Le basi chimiche della materia vivente  
Monomeri e polimeri, polimeri informativi, il legame covalente; i legami deboli e loro importanza nell'attività funzionale delle macromolecole biologiche; evoluzione dei polimeri informativi (RNA, RNA-proteine, DNA).
- La cellula come associazione di macromolecole

Archeobatteri, Eubatteri, Eucarioti: linee di discendenza derivate da un progenota comune, confronto fra struttura della cellula procariote ed eucariote; le prove a livello molecolare della teoria endosimbiontica .

- La cellula eucariote; struttura e funzione delle membrane cellulari. Meccanismi di trasporto. Cenni sulla comunicazione cellulare. Il citoscheletro. Compartimenti ed organuli cellulari.
- Le strutture del DNA; il DNA è materiale genetico, esperimento di Griffith (esiste un principio trasformante), esperimento di Avery e collaboratori (il principio trasformante è DNA), esperimento di Hershey e Chase (il DNA è materiale genetico dei virus).
- Replicazione semiconservativa del DNA  
Modello semiconservativo, conservativo, dispersivo della replicazione del DNA. Il modello semiconservativo e gli esperimenti di Taylor e di Meselson e Stahl.
- Il meccanismo della replicazione semiconservativa del DNA nei procarioti e confronto con quella degli eucarioti  
Replicazione semidiscontinua del DNA, *Leading strand-lagging strand*, i ruoli delle DNA polimerasi III e I nella replicazione del DNA dei procarioti, attività polimerasica ed esonucleasica, la correzione di bozze, le polimerasi alfa e delta negli eucarioti.
- Relazione fra replicazione del DNA e divisione cellulare  
Momenti di analisi nel ciclo cellulare, la mitosi; primitivi meccanismi di divisione cellulare, l'evoluzione dell'apparato mitotico; meccanismi di induzione di mitosi alterate, l'indice mitotico. Meccanica di distribuzione dei cromosomi alla mitosi e alla meiosi. Alterazioni meiotiche, induzione di trisomie. Significato dell'apoptosi.
- La riparazione di un danno indotto al DNA  
Esempi di meccanismi di riparazione di un danno indotto al DNA nei procarioti ed eucarioti.
- Espressione del materiale genetico  
Il codice genetico; il meccanismo della trascrizione nei procarioti e confronto con quello negli eucarioti, Lo *splicing*, *splicing* costitutivo, *splicing* alternativo; la sequenza degli eventi e momenti di accuratezza nella traduzione. Cenni sul controllo dell'espressione genica.

Testi di riferimento

- Purves et al. Biologia – La Cellula, Zanichelli 2001
- Purves et al. Biologia – L'informazione e l'ereditarietà, Zanichelli 2001
- Altro materiale proposto: fotocopie del materiale didattico mostrato a lezione

Metodi didattici

Lezioni e seminari

Modalità d'esame

Esame scritto con domande a risposta multipla e aperte

**Modulo di biochimica  
(condiviso per tutte le sedi.)**

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Saper riconoscere le principali classi di composti organici

- Essere in grado di preparare una soluzione data la sua composizione.
- Illustrare i meccanismi di base metabolismo cellulare.
- Essere in grado di discutere le interazioni tra le principali vie metaboliche.

## Contenuti

**Argomenti propedeutici alla Biochimica.** La composizione elementare della materia vivente. Le soluzioni acquose. Misura della concentrazione. Modalità di preparazione di una soluzione. La concentrazione dei principali soluti nel siero. Gli acidi e le basi. Misura dell'acidità di una soluzione. I sistemi tampone nel sangue. L'ossigeno ed i suoi derivati. Struttura dei principali composti organici. Struttura delle proteine, dei lipidi e degli zuccheri. Struttura e funzione dell'emoglobina. **Biochimica metabolica.** Gli enzimi ed il loro meccanismo d'azione. La biochimica della digestione. Gli enzimi digestivi. L'assorbimento intestinale degli alimenti. Il trasporto dei lipidi nel sangue. Il ruolo del fegato nel metabolismo. Il metabolismo degli zuccheri. Vie metaboliche di degradazione: glicolisi e fermentazione lattica. Ciclo di Krebs. La catena respiratoria. La gluconeogenesi. Alterazione del metabolismo glucidico. Il metabolismo delle proteine. La degradazione degli amminoacidi. La formazione dell'urea. Il metabolismo lipidico. L'ossidazione degli acidi grassi. La sintesi degli acidi grassi nel fegato. Collegamenti a livello biochimico tra muscolo e fegato.

## Testi di riferimento

G. Sached, D. Lehman, Chimica per le scienze biomediche – EdiSES  
 A.L. Lehninger, D.L. Nelson, M.M. Cox, Introduzione alla Biochimica – Zanichelli  
 Amed, Mundy, Arnold, Chimica generale organica e biologica - Piccin

## Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni in aula

## Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte e a risposta multipla

## 11.4. Infermieristica clinica applicata alla medicina e chirurgia generale (C8)

Coordinatore del Corso Integrato: Geatti Sandro  
 Anno:2 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Infermieristica clinica applicata alla medicina e chirurgia generale	MED 45	4	60	Avoni (Conegliano) Moretti N.(Feltre) Ditadi (Mirano) Burattin (Padova) Labelli (Portogruaro) Stivanello (Rovigo) Geatti (Treviso)
		<b>4</b>	<b>60</b>	

## **Modulo comune per tutte le sedi**

### Motivazioni professionali

Il corso integrato di Infermieristica Clinica applicata alla Medicina e Chirurgia Generale ha lo scopo di far acquisire allo studente metodi e strumenti utilizzabili per l'identificazione dei bisogni e percorsi di assistenza per pazienti che afferiscono ai servizi medico-chirurgici.

### Obiettivi formativi

Lo studente alla fine dell'insegnamento di Infermieristica Clinica applicata alla Medicina e Chirurgia Generale deve essere in grado di:

- Descrivere le caratteristiche dei quadri clinici dei soggetti in trattamento medico e chirurgico ai fini dell'assistenza infermieristica;
- Attuare interventi assistenziali correlati ai trattamenti medico chirurgici
- Definire percorsi di assistenza in rapporto a standard definiti per tipologia di caso medico chirurgico

### Contenuti

Il corso si articola in 60 ore, con la seguente sequenza modulare dei contenuti:

#### **MODULO N°1 – ASPETTI LEGATI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

##### Obiettivi

- Descrivere la responsabilità dell'infermiere rispetto alla gestione dei farmaci
- Descrivere le procedure per le diverse modalità di somministrazione dei farmaci
- Individuare il procedimento logico per determinare il dosaggio di un farmaco
- Individuare gli effetti indesiderati dei farmaci
- Descrivere le principali complicanze associate all'infusione parenterale
- Descrivere la modalità di trasfusione e conservazione di emoderivati e saper individuare gli effetti collaterali e gli effetti appropriati

##### Contenuti specifici

- Responsabilità nella pratica professionale: approvvigionamento e detenzione dei farmaci; gli elementi costitutivi di una prescrizione di farmaci; normativa relativa a: farmaci guasti e/o imperfetti, farmaci campione, farmaci stupefacenti; prescrizione al bisogno
- Preparazione per la somministrazione di farmaci: calcolo del dosaggio e prevenzione degli errori nella somministrazione. Calcolo della velocità della terapia infusione in base alle diverse formule
- Farmacocinetica – Vie di somministrazione dei farmaci e relative procedure: orale; parenterale (le iniezioni intramuscolari, intradermiche, sottocutanee ed endovenose); topica (percutanea, transmucosa)
- Complicanze sistemiche e locali legate alla terapia infusione
- Normativa relativa alla trasfusione di sangue ed emoderivati. Il processo di emotrasfusione

#### **MODULO N°2 – ASSISTENZA INFERMIERISTICA – FUNZIONI SPECIFICHE**

##### Obiettivi

- Individuare segni e sintomi relativi al paziente con problemi: cardiocircolatori, respiratori, digestivi, gastrointestinali, endocrini, riproduttivi
- Descrivere le procedure per lo svolgimento delle indagini diagnostiche

- Pianificazione assistenziale standard dei problemi individuati (D.I., P.C., obiettivi e criteri di risultato, interventi infermieristici)

#### Contenuti specifici

##### 1. Funzione circolatoria

- Valutazione della funzione
- Assistenza al paziente affetto da: coronaropatie (angina pectoris, IMA); scompenso cardiaco, edema polmonare, aritmie, arteriopatie, , ipertensione)
- I principali esami diagnostici
- Le principali categorie di farmaci
- Piani di assistenza standard

##### 2. Funzione respiratoria

- Valutazione della funzione
- Assistenza al paziente affetto da: BPCO, asma, TBC
- I principali esami diagnostici
- Le principali categorie di farmaci
- Piani di assistenza standard

##### • Funzione digestiva e gastrointestinale

- Valutazione della funzione
- I principali esami diagnostici
- Assistenza al paziente affetto da: neoplasia dell'esofago, dello stomaco, del colon/retto
- Assistenza al paziente sottoposto a NPT, gastrostomia, colonstomia e stomie in genere
- Le principali categorie di farmaci
- Piani di assistenza standard

##### 4. Funzione metabolica ed endocrina

- Valutazione della funzione
- Assistenza al paziente affetto da: malattie epatiche e biliari, diabete
- I principali esami diagnostici
- Le principali categorie di farmaci
- Piani di assistenza standard

##### 5. Funzione riproduttiva

- Valutazione della funzione
- Assistenza al paziente affetto da: neoplasia della mammella
- I principali esami diagnostici
- Le principali categorie di farmaci
- Piani di assistenza standard

### MODULO N° 3: ASSISTENZA PERIOPERATORIA

#### 1. Assistenza pre-operatoria

##### Obiettivi

- Descrivere la risposta fisiopatologia dell'organismo all'intervento chirurgico
- Descrivere gli interventi assistenziali necessari per la prevenzione di fattori di rischio postoperatori
- Descrivere gli interventi di preparazione psicologica – fisica – educativa del paziente sottoposto ad intervento chirurgico standard
- Descrivere l'assistenza infermieristica del giorno prima dell'intervento

##### Contenuti specifici

- Strutture per l'accoglimento dei pazienti chirurgici
- Il malato chirurgico

- Procedure diagnostiche pre-operatorie
- Tipi di chirurgia (classificazione e scopi dell'intervento chirurgico)
- Assistenza infermieristica in preparazione all'intervento chirurgico: i fattori che determinano il rischio operatorio (r.o.); gestione e monitoraggio dei rischi operatori; interventi per la prevenzione dei fattori di r.o.
- Valutazione del paziente per la rilevazione dei r.o.: raccolta dei dati con l'anamnesi; esame obiettivo completo; valutazione ematochimica; valutazione cardiologia; valutazione respiratoria
- La preparazione psicologica: relazione d'aiuto; consenso informato
- La preparazione fisica: le infezioni ospedaliere (I.O.) in chirurgia (localizzazione ed eziologia); classificazione degli interventi chirurgici; igiene del corpo; tricotomia; preparazione del tratto gastro – intestinale; somministrazione dei farmaci principali (ansiolitici ed ipnotici per favorire il sonno, terapia domiciliare, terapia antibiotica, terapia antitrombotica); la documentazione clinica:
- La preparazione educativa: attività motoria e respiratoria

## **2. Assistenza intra-operatoria**

### Obiettivi

- Descrivere gli interventi necessari per assistere un paziente in anestesia generale, spinale e locale
- Descrivere gli interventi infermieristici relativi all'anestesia e alle procedure invasive

### Contenuti specifici

- Tipi di anestesia: possibili complicanze dell'anestesia generale, spinale, locale; interventi infermieristici per prevenire le complicanze.
- Farmaci preanestetici – anestetici più utilizzati.
- Monitoraggio emodinamico e dello stato di coscienza.
- Intubazione
- Posizionamento del CV, CVC, catetere arterioso, peridurale, SNG.
- Posizionamento del paziente durante l'intervento chirurgico

## **3. Assistenza post-operatoria**

### Obiettivi

- Individuare gli interventi assistenziali (tecnici, relazionali, educativi) necessari: - a garantire la gestione ed il monitoraggio emodinamico; - a prevenire le complicanze; alla gestione del dolore;
- Descrivere la procedura della medicazione semplice e complessa (principi generali)
- Descrivere gli interventi infermieristici in relazione alla somministrazione dei farmaci utilizzati nell'ambito chirurgico
- Descrivere gli interventi di educazione per la preparazione del paziente alla dimissione
- Identificare i problemi e pianificare l'assistenza standard nel pre – intra – post operatorio

### Contenuti specifici

- Parametri indispensabili per il monitoraggio emodinamico
- Le complicanze ed i disturbi post – operatori in relazione ai bisogni, interventi di prevenzione e cura: respirazione (atelectasie, polmonite); eliminazione: alvo e diuresi (ritenzione urinaria, ileo paralitico); alimentazione – idratazione (squilibrio idro – elettrolitico, ipovolemia, emorragia, alterazione nutrizionale); mobilitazione (embolia polmonare); igiene e comfort (nausea e vomito); sicurezza (rischio di infezione, di lesione).
- Ferite chirurgiche: sutura, drenaggi, medicazioni ed anastomosi.

- Terapia farmacologia: funzione, modalità di assunzione, avvertenze e modalità di gestione dei gastroprotettori, antibiotici, antidolorifici, sedativi e stupefacenti utilizzati nei reparti di chirurgia (funzione, modalità di assunzione, avvertenze)
- Gestione a domicilio della: terapia, dieta, mobilizzazione.
- Descrizione del processo diagnostico dei problemi standard presenti nel pre – intra – post operatorio: le diagnosi infermieristiche (DI) e problemi collaborativi (PC).
- Interventi assistenziali che si attuano ad un paziente sottoposto ad intervento chirurgico

#### **MODULO N° 4 – ASSISTENZA AL PAZIENTE CON DOLORE**

##### Obiettivi

- Descrivere la fisiopatologia del dolore
- Interpretare il dolore nelle sue vari manifestazioni e sedi
- Valutare e misurare il dolore attraverso scale semantiche
- Descrivere i metodi di controllo del dolore

##### Contenuti specifici

- Le principali teorie relative alla trasmissione del dolore
- Accertamento del dolore e delle risposte comportamentali
- Tipologie di dolore (dolore cardiaco, toracico, pericardico, esofageo, ecc.)
- Il dolore postoperatorio (DPO)
- La valutazione del dolore e le scale semantiche
- La terapia del dolore (farmacologica e non, con ambiti specifici di intervento infermieristico)

##### Testi di riferimento

- Brunner Suddarth: Nursing Medico Chirurgico, 2 voll., CEA, 2001
- Craven- Hirnle: Principi Fondamentali Dell'assistenza Infermieristica, 2 voll., CEA, 1998
- Carpenito LJ. Piani di assistenza infermieristica e documentazione. Milano: CEA, 2004.

### **11.5. Infermieristica clinica di base (C3)**

Coordinatore del Corso Integrato: Fanton Elena  
Anno:1 Semestre:1

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD Ins.</b>	<b>C</b>	<b>O</b>	<b>Docente</b>
infermieristica clinica di base	MED 45	3,5	50	Vendruscolo (Conegliano) Capretta (Feltre) Fanton (Mirano) Zanella (Padova) Favro (Portogruaro) Milan (Rovigo) Vidotto (Treviso)
		<b>3,5</b>	<b>50</b>	

**Modulo comune per tutte le sedi**

## Obiettivi formativi

Lo studente alla fine dell'insegnamento di infermieristica deve essere in grado di:

- descrivere l'evoluzione storica della professione infermieristica in Italia e all'estero e gli organi di tutela della stessa;
- identificare le attività professionali e le interazioni con le altre professionalità sulla base della normativa;
- descrivere principi e caratteristiche metodologiche del nursing;
- applicare le principali procedure di assistenza infermieristica utilizzabili in ambito ospedaliero e territoriale alla luce delle evidenze scientifiche.

## Prerequisiti

Conoscenza delle strutture anatomiche e della fisiologia dell'apparato locomotore, cardiovascolare, respiratorio, dell'apparato digerente e dell'apparato escretore.

## Contenuti

Normativa di riferimento per la professione infermieristica

Storia dell'evoluzione culturale e professionale in Italia e all'estero

Organi di tutela e vigilanza della professione infermieristica

Il Codice deontologico

Problem solving e processo di nursing

- Prevenzione e trattamento di problemi connessi all'alterazione del modello funzionale attività-esercizio fisico, relativi a:
  - cura di sé
  - mobilitazione
  - respirazione
  - circolazione
- Prevenzione e trattamento di problemi connessi all'alterazione del modello funzionale nutrizionale-metabolico, relativi a:
  - alimentazione
  - mantenimento della temperatura corporea
  - integrità cutanea
  - difesa contro le infezioni
- Prevenzione e trattamento di problemi connessi all'alterazione del modello funzionale eliminazione, relativi a:
  - eliminazione intestinale
  - eliminazione urinaria

## Testi di riferimento

Per la parte del corso riguardante l'infermieristica clinica di base:

- Carpenito L. J., Diagnosi Infermieristiche Applicazione alla pratica clinica, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1996
- Craven R.F. Hirnle C.J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1998. Vol 1 e 2

Per la parte del corso riguardante l'infermieristica generale:

- Negrisolo A., Infermieristica generale e clinica di base, Milano, McGraw Hill, 2001

Metodi didattici

Lezioni, esercitazioni in gruppo su casi

Modalità d'esame

Prova scritta

## 11.6. Infermieristica clinica in area critica e terapia intensiva (C16)

Coordinatore del Corso Integrato: Rusca Fabrizio

Anno: 3 Semestre:2

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Medicina d'urgenza	MED 09	0,8	10	Lo Storto (Feltre) Bolognesi (Mirano) Bolognesi (Padova) Lapolla (Portogruaro) Rossato (Rovigo) Angeli (Treviso)
Chirurgia d'urgenza	MED 18	0,8	10	Pasquali (Feltre) Costantino (Mirano) Costantino (Padova) Caminiti (Portogruaro) Pasquali (Rovigo) Costantino (Treviso)
Traumatologia	MED 33	0,8	10	Nena (Feltre) Majoni A. (Mirano) Meneghini (Padova) Turchetto (Portogruaro) Arduin (Rovigo) Pasquon (Treviso)
Rianimazione e terapia intensiva	MED 41	1,5	22	Trevisan (Feltre) Vincenti (Mirano) Rusca (Padova) Casarin (Portogruaro) Padovan (Rovigo) Zanardo (Treviso)
Infermieristica clinica in area critica	MED 45	2	30	Gallon (Feltre) Monachesi (Mirano) Rigon (Padova) Favaretto (Portogruaro) Mattiuzzi (Rovigo) Benetton (Treviso)
		<b>5,9</b>	<b>82</b>	

**Modulo di Chirurgia d'urgenza  
(comune per tutte le sedi)**

## Motivazioni ed obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente una preparazione culturale specifica nell'ambito della chirurgia di Urgenza, affinché possa poi utilizzarla correttamente nel proprio operato professionale.

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

1. individuare i bisogni dei pazienti che richiedono un trattamento chirurgico in emergenza ed urgenza;
2. riconoscere i segni delle patologie di interesse chirurgico che richiedono trattamento di urgenza;
3. individuare i sintomi principali delle grandi sindrom
4. i quali: peritonite, emorragie, occlusione intestinale, politraumatismi;
5. descrivere le generalità sui principi di esecuzione e sul valore diagnostico delle principali indagini strumentali in urgenza;
6. eseguire correttamente una prima assistenza al paziente politraumatizzato.

## Contenuti ed unità didattiche

Il corso viene svolto secondo le seguenti modalità:

- a. lezioni, articolate in quattro moduli didattici di due unità ciascuno;
- b. seminario, articolato in due moduli di due unità ciascuno;
- c. pacchetto di auto-apprendimento, corrispondente ad un impegno personale di almeno 3 ore.

I contenuti dei 5 moduli didattici delle lezioni :

1. rischio chirurgico in urgenza ed emergenza;
2. emorragie digestive: diagnostica e trattamento;
3. dolore addominale acuto e patologie correlate (appendicite acuta, ulcera peptica perforata, diverticolite acuta, colica biliare/colecistite);
4. occlusione intestinale, pancreatite acuta, ischemia mesenterica;
5. priorità di assistenza e trattamento del politraumatizzato;
6. traumi toracici ed addominali.

## Testi di riferimento

Mettere i libri di testo

## Metodi didattici

Indicare i metodi didattici adottati

## Sussidi

- Videocassette delle lezioni e del seminario.
- Appunti e lucidi dalle lezioni; articoli da riviste.

**Modulo di medicina d'urgenza  
(comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

A conclusione dell'insegnamento e del relativo studio individuale previsto per l'esame gli studenti dovranno essere in grado di:

- conoscere le più importanti emergenze dei vari organi ed apparati di più frequente riscontro nella attività dei Servizi di emergenza e Pronto Soccorso, avendo acquisito informazioni sulla fisiopatologia, l'anatomia, la prognosi e la prevenzione del problema con conoscenza ed interpretazione di esame clinico, esami bioumorali e strumentali di prima scelta;
- poter inquadrare nei suoi aspetti clinici l'assistenza di base nelle emergenze nel paziente domiciliare, in quello soccorso in ambulanza o che si presenta al Pronto Soccorso o nel paziente ricoverato in Reparto Ospedaliero;
- saper effettuare una corretta anamnesi in condizioni di emergenza;
- saper controllare le funzioni vitali e consentire il mantenimento in vita del paziente;
- stabilire le priorità di trattamento in corso di emergenza (il sistema dei codici);
- pianificare la disponibilità dei farmaci o degli strumenti nelle emergenze.

Prerequisiti: (non vincolanti) aver superato con profitto gli esami del Corso integrato C7 = Medicina e chirurgia generale e farmacologia; C8 = infermieristica clinica applicata alla medicina e chirurgia generale; C13= infermieristica clinica in medicina e chirurgia specialistica.

## Contenuti

- Aspetti principali per l'assistenza di base nelle emergenze.
- L'insufficienza respiratoria acuta: aspetti fisio-patologici, classificazione, prima assistenza, l'asma bronchiale, l'embolia polmonare.
- La sindrome coronaria acuta.
- Il dolore toracico, aspetti fisio-patologici del dolore somatico e viscerale, classificazione, patologie distinte per gravità e sede, aspetti pratici del soccorso nel dolore toracico dalla ricezione della chiamata al rientro in P.S.
- Aritmie cardiache
- L'edema polmonare acuto.
- La crisi ipertensiva.
- Lo shock.
- I comi di origine non traumatica, conoscenze delle eziologie di più comune riscontro e primo soccorso.
- Le emorragie digestive.
- L'insufficienza renale acuta.
- Crisi convulsiva ed epilettica.
- L'ictus cerebrale.

## Testi di riferimento

- A.A.V.V. Medicina pratica. Volume 3: EMERGENZE. Ed: UTET.
- Nancy M. Holloway, Piani di assistenza in medicina e chirurgia, Ed. Sorbona Milano
- Dispense delle lezioni.
- (ogni docente fornirà specifiche indicazioni per la propria sede all'inizio dell'insegnamento)

## Metodi didattici

lezioni frontali

## Modalità d'esame

Modalità di esame: esame scritto su 2 domande aperte tra gli argomenti del programma presentato durante le lezioni, e/o quiz a risposta multipla.

Contatti per gli studenti:

Prof. Lo Storto Mario Rosario

- tramite la segreteria di sede del corso;
- U.O. Geriatria Ospedale S. Antonio- ULSS16 PADOVA- Via Facciolati 71, Padova:  
Tel: segreteria: 0498215301; reparto: 0498215305; studio: 0498216709;  
fax: 0498215302;

Gli altri docenti forniranno specifiche indicazioni all'inizio dell'insegnamento

## **Modulo di infermieristica clinica in area critica (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

- Lo studente sarà in grado di conoscere e descrivere il concetto di Area Critica e Criticità Vitale e di individuare i fattori di complessità assistenziale;
- Lo studente sarà in grado di rispondere alle situazioni di emergenza cardio-respiratoria anche attuando manovre rianimatorie secondo Linee Guida internazionali
- Lo studente sarà in grado di conoscere il sistema di Emergenza – Urgenza 118;
  - a. Lo studente sarà in grado di riconoscere ed interpretare i segni ed i sintomi significativi all'individuazione di una situazione clinica in fase di criticizzazione;
  - b. Lo studente sarà in grado di conoscere e saper ricercare le Linee Guida applicabili all'Area Critica; sarà in grado di gestire un paziente critico portatore di accessi vascolari centrali e periferici
  - c. Lo studente sarà in grado di gestire un paziente con alimentazione artificiale.
  - d. Lo studente sarà in grado di conoscere e attuare il procedimento diagnostico clinico infermieristico per la formulazione del progetto assistenziale e delle principali prestazioni infermieristiche da assicurare alla persona in condizioni critiche
  - e. Lo studente sarà in grado di definire interventi assistenziali per i pazienti con problemi respiratori, cardiocircolatori, neurologici, traumatici rispondenti all'Evidence Based Nursing.

### Contenuti

Concetto di Area Critica

Definizione di persona in Criticità Vitale

Variabili organizzative e fattori di complessità in Area Critica

Algoritmo del soccorso sanitario e legislazione vigente

La rianimazione cardiopolmonare:

BLS (basic life support)

ALS (Advanced Life Support)

Il servizio di urgenza ed emergenza sanitaria : organizzazione , strutture, personale, tecnologie, strumenti

Il triage

Il monitoraggio in Area Critica:

il monitoraggio neurologico, cardiaco, emodinamico, respiratorio

il monitoraggio della diuresi, il bilancio idrico, equilibrio acido-base, elettrolitico, metabolico

Gli approcci vascolari in area critica

Le infezioni in area critica

La nutrizione artificiale in A C

Percorso assistenziale infermieristico riferito ad una persona in condizioni critiche dovute a:

- problemi cardiocircolatori
- problemi respiratori
- problemi neurologici
- politrauma
- ustioni

Testi di riferimento

Gentili, Nastasi, Rigon, Silvestri, Tanganelli - *"Il paziente critico: clinica ed assistenza infermieristica in anestesia e rianimazione"* Casa Editrice Ambrosiana - Milano 1993

R. Nardi - *"La qualità dell'accoglienza nel dipartimento di emergenza e in pronto soccorso. Fondamenti di valutazione e triage dei pazienti in medicina d'urgenza"* Azienda USL di Imola, 1997

Federazione Italiana di Medicina d'Urgenza e di Pronto Soccorso, *"Gli standards dei servizi di pronto soccorso e medicina d'urgenza"*, Idelson Edizioni, Napoli 1994

Grant, Murray, Bergeron - *"Pronto soccorso e interventi d' emergenza "*- Mc Graw Hill Milano 1996

AAVV ed. italiana a cura di BARAILOLO R., *Dizionario tematico di infermieristica in Area Critica*, McGraw-Hill Libri Italia, Milano 1998

AAVV, *International Guidelines 2000 for Cardiopulmonary Resuscitation and Emergency Cardiovascular Care*, Resuscitation Aug 2000

Bibliografia d'approfondimento e fotocopie per singoli argomenti saranno fornite dalla docente ad ogni unità didattica.

### **Modulo di rianimazione e terapia intensiva** **(comune per tutte le sedi.)**

Obiettivi formativi

Far conoscere agli studenti del Corso di Laurea d'Infermiere i principi fisiopatologici delle più frequenti situazioni di emergenza allo scopo di permettere loro di riconoscere il quadro clinico e d'intraprendere gli interventi terapeutici adeguati

Nell'ambito dei vari aspetti clinici saranno fornite adeguate informazioni riguardo apparecchiature, farmaci e metodiche utilizzate.

Contenuti

Rianimazione cardiopolmonare. Ustioni. Colpi di calore. Ipotermia. Congelamenti. Asma grave. Anafilassi. Incidenti da elettricità. Folgorazione Annegamento. Intossicazioni acute generalità. Cenni di valutazione neurologica (Glasgow Coma Scale)

Testi di riferimento

Verranno consegnate agli studenti le fotocopie complete delle lezioni svolte

Metodi didattici

Indicare i metodi didattici adottati

Modalità d'esame

La valutazione avverrà mediante questionario a risposte multiple sugli argomenti svolti

### **Modulo di traumatologia** **(condiviso per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

lo studente alla fine dell'insegnamento di traumatologia deve essere in grado di

- descrivere le principali lesioni traumatiche dell'apparato scheletrico e dei tessuti molli.
- Descrive le più importanti complicanze post-traumatiche.

Descrivere i principali trattamenti e ausili utilizzati per lesioni traumatiche.

## Contenuti

cenni di anatomia del sistema muscolo-scheletrico (ossa, articolazioni, muscoli); lesioni traumatiche: contusione, distorsione, lussazione, ferite (varietà).

Frattura.

Callo osseo.

Fratture degli arti del bacino, vertebrali.

Trattamento cruento, incruento (app. gessato, tipi).

Complicazioni (immediate, precoci, tardive) del trattamento cruento e incruento.

Shock traumatico.

## Testi di riferimento

I singoli docenti forniranno le indicazioni bibliografiche in apertura del corso

## Materiali didattici

- diapositive – eventuale proiezione CD imaging (rx, tac, rmn. ecc.). Casi clinici
- strumentario chirurgico, ortesico.i

## Modalità di esame

Prova scritta

## 11.7. Infermieristica clinica in area materno infantile (C12)

Coordinatore del Corso Integrato: Monciotti Carlamaria

Anno: 2 Semestre:2

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
ostetricia e ginecologia	MED 40	1,5	22	Padovani (Feltre) Maggino (Mirano) Nardelli (Padova) Azzimi (Portogruaro) Garavello(Rovigo) Grella (Treviso)
pediatria	MED 38	1,7	26	Svaluto Moreolo (Feltre) Andreetta (Mirano) Monciotti (Padova) Monciotti (Portogruaro) Chiozza (Rovigo) Andreetta (Treviso)
infermieristica clinica dell'area materno infantile	MED 45	2,5	36	Vendruscolo (Conegliano) Badon (Feltre) Marin I. (Mirano) Frison(Padova) Piccolo (Portogruaro) Tumiati (Rovigo) Moschetta (Treviso)
		<b>5,7</b>	<b>84</b>	

## **Modulo di ginecologia ed ostetricia (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

L'infermiere deve essere preparato professionalmente per cogliere le funzioni vitali ed i bisogni relazionali di un individuo. Tale cultura medica generale è indispensabile per espletare i compiti dell'assistenza specialistica ostetrica e ginecologica. Fra le attività dell'Infermiere Professionale si identificano, infatti, le seguenti attività: -Partecipare ai programmi di pianificazione familiare; - Collaborare all'assistenza della gravidanza; - Contribuire alla prevenzione delle neoplasie dell'apparato riproduttivo; - Supportare le urgenze - emergenze ostetriche e ginecologiche

L'Infermiere, al termine del Corso di Ostetricia e Ginecologia, deve essere in grado di:

- Identificare i bisogni di salute inerenti lo sviluppo delle funzioni sessuali del singolo/della coppia
- Collaborare ai programmi di assistenza medica e psicologica in gravidanza
- Conoscere i principi e le finalità della prevenzione dei tumori della sfera riproduttiva
- Cogliere gli elementi delle urgenze - emergenze ostetriche e ginecologiche ed essere operativo nell'equipe medica

### Contenuti

Pianificazione Familiare: Anatomia e Fisiologia dell'apparato riproduttore femminile, Ciclo ovarico / endometriale,

Contraccezione, Sterilità. Assistenza Infermieristica in Gravidanza. Crescita Embrionale e Fetale, Gravidanze Fisiologiche e Patologiche, Malformazioni Fetali, IVG. -Assistenza Infermieristica in Sala Parto : Igiene e Gravidanza, Assistenza in Sala Parto, Puerperio. -Assistenza Infermieristica in Ginecologia / Oncologia /Urgenze / Emergenze / Sala Operatoria: Infezioni Ginecologiche, Patologie Benigne e Maligne, Emorragie, Incidenti stradali e traumi

### Testi di riferimento

- Compendio di Ginecologia e Ostetricia:P.V.Grella,M.Massobrio, S.Pecorelli, L.Zichella - Monduzzi Ed.;Bologna 1996
- Manuale di Ginecologia e Ostetricia : L.DeCecco, D.Pecorari, N.Ragni - Soc.Ed.Universo - Roma - 1989
- Manuale dell'Ostetrica : V.R. Bennet, L.K.Brown - Edi-Ermes - Roma - 1995
- Manuale di Ostetricia e Ginecologia : R.C.Benson, M.L.Pernoll - McGraw-Hill - Milano - 1995
- Handbook of Medicine of the Fetus & Mother : E.A.Reece, J.C.Hobbins, M.J.Mahoney, R.H.Petrie - J.B.Lippincott Co. - Philadelphia - 1995
- Obstetrics by Ten Teachers : G.V.P. Chamberlain - E.Arnold Ed. - London - 1995
- Gynecology by Ten Teachers : G.V.P. Chamberlain - E.Arnold Ed. - London - 1995

### Metodi e sussidi didattici

I metodi previsti dal Corso di Ostetricia e Ginecologia sono di due tipi: - Lezioni in cui vengono presentati dal Docente, in forma parzialmente partecipata, le nozioni metodologiche fondamentali del corso; - Laboratori Didattici in cui vengono proposti singolarmente e/o a piccoli gruppi di studenti problemi da risolvere in funzione delle nozioni spiegate, con verifica finale individuale e/o inter-gruppo degli elaborati. A tale scopo verranno utilizzate la lavagna luminosa con l'impiego di lucidi predisposti in anticipo o costruiti al momento con la partecipazione degli studenti, diapositive, tavole anatomiche, articoli predisposti dal Docente e/o tratti dalla letteratura e da testi, completano lo studio personalizzato e di équipe dello studente.

## Modalità d'esame

Nell'ambito del Corso Integrato viene data molta importanza alla presenza partecipata, alle conoscenze metodologiche acquisite ed alle correlazioni cliniche. L'Esame finale viene svolto per Corso Integrato con modalità definite dai Docenti. Gli Appelli d'Esame vengono concordati in conformità alle date ufficiali stabilite dalla Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

### **Modulo di infermieristica clinica in area materno infantile (comune per tutte le sedi)**

A conclusione del corso di studi in Infermieristica Clinica in area Materno Infantile, gli Studenti, dovranno aver acquisito le necessarie conoscenze e competenze che gli permettano di operare per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute nei confronti del soggetto in età evolutiva, il suo recupero dopo la malattia, sia da soli che in équipe consapevoli del proprio ruolo e delle abilità ad esso correlate. Altresì, saranno in grado di gestire l'assistenza alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, sia in ambito preventivo che curativo.

Il corso si prefigge anche di fornire allo Studente le conoscenze relative agli aspetti informativi ed educativi rivolti al paziente e alla sua famiglia, a fine di prevenire, se possibile, nuove insorgenze di fenomeni patologici.

## **Prerequisiti:**

Per una ottimale partecipazione alla didattica e l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi di apprendimento, lo studente dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Conoscenza dell'anatomia e fisiologia del corpo umano.
- Acquisizione dei processi fisiopatologici sviluppati nei moduli di pediatria e ginecologia ed ostetricia.
- Competenze metodologiche per la pianificazione assistenziale secondo il metodo Carpenito; conoscenza dei modelli funzionali di Gordon e della tassonomia NANDA.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

*Lo studente al termine del Corso, deve essere in grado di:*

1. Descrivere le peculiarità del processo assistenziale in area materno-infantile ed attuare il processo di assistenza in ambito pediatrico, ostetrico e ginecologico.
2. Descrivere le modalità di rilevazione dei bisogni sia individuali che collettivi dell'utenza in area materno infantile.
3. Descrivere i processi di pianificazione degli interventi assistenziali rispetto ai bisogni dell'utenza ed in conformità alle risorse umane e materiali.
4. Descrivere le caratteristiche dell'ambiente pediatrico, i principali aspetti psicologici del bambino ospedalizzato, l'importanza del ruolo genitoriale nel processo di cura e assistenza.
5. Descrivere l'assistenza infermieristica al neonato a termine in sala parto e al nido.
6. Descrivere gli elementi generali per l'assistenza infermieristica correlata ad alterazioni fisiopatologiche dei diversi sistemi e/o apparati; pianificare alcuni problemi collaborativi/complicanze potenziali delle patologie trattate nel corso di pediatria.
7. Pianificare l'assistenza in area materno infantile, mediante la stesura di piani di assistenza personalizzati, rispettando la metodologia e in coerenza al contesto clinico di riferimento.
8. Descrivere interventi di educazione sanitaria rispetto alla gravidanza, puerperio, allattamento, pianificazione familiare, procreazione medico assistita.

9. Descrivere interventi di educazione sanitaria rispetto alla prevenzione delle patologie croniche e tumorali.
10. Descrivere interventi di educazione sanitaria rispetto ai programmi di vaccinazione obbligatori e facoltativi.
11. Descrivere l'attività assistenziale specialistica e di sostegno psicologico in ostetricia e ginecologia, come in pediatria, sia nella routine che nelle emergenze/urgenze.

### **Contenuti di nursing pediatrico**

- Il processo di assistenza in pediatria: l'accertamento e le ipotesi diagnostiche correlate alle alterazioni funzionali degli 11 Modelli Funzionali Gordon. Definizione di obiettivi con criteri di risultato, interventi e razionale scientifico.
- Caratteristiche strutturali e funzionali dei reparti di pediatria: gli spazi, l'organizzazione. 
- Il ricovero del bambino: l'accoglimento, le visite, le misure di sicurezza, la dimissione, il gioco e la scuola in ospedale 
- Aspetti psicologici e comportamentali del bambino ricoverato. I vissuti di malattia, i meccanismi di difesa, il concetto di sé e l'immagine corporea: le principali correlazioni.
- La famiglia del bambino malato: reazioni alla malattia e al ricovero, il ruolo attivo del genitore nell'assistenza, le ripercussioni familiari 
- Il bambino e il dolore: aspetti culturali e clinici. Il monitoraggio (metodi di misurazione) e gestione (vie di somministrazione e farmaci).
- Assistenza al bambino terminale e alla sua famiglia. 
- Valutazione clinica e assistenza alla nascita: monitoraggio delle complicanze potenziali legate alla perinatalità. Adattamento del neonato alla vita extrauterina. Il neonato prematuro: Monitoraggio dei rischi e delle complicanze
- L'accrescimento: controlli auxologici, sviluppo psicomotorio. 
- Elementi generali di assistenza al bambino con patologie endocrine, urologiche e cardiache 
- Elementi generali di assistenza al bambino con problemi fisiopatologici (accertamento, diagnosi infermieristiche, problemi collaborativi/complicanze potenziali) a carico dei seguenti sistemi e/o apparati: respiratorio, gastrico, emolinfopoietico.

### **Contenuti di nursing ginecologico**

- Ruolo dell'infermiere nella prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile: i tumori del collo uterino.
- Assistenza infermieristica alla donna con patologia ginecologica: vaginiti - vulviti - cerviciti, malattie sessualmente trasmesse (MTS), endometriosi, metrorragie disfunzionali.
- Assistenza infermieristica alla donna con patologia ginecologica chirurgica: fibromatosi uterina, neoplasie della vulva, neoplasie del collo uterino, neoplasie del corpo uterino, neoplasie dell'ovaio
- Ruolo dell'infermiere nella procreazione medico assistita (PMA): cenni sulla PMA: IUI, FIVET, GIFT, ICSI.

### **Contenuti di nursing ostetrico**

- assistenza infermieristica nella gravidanza fisiologica: durata, igiene, alimentazione, esami chimico-fisici di monitoraggio.
- assistenza infermieristica nella gravidanza a rischio: minaccia di parto prematuro, gravidanza multipla, diabete, gestosi, distacco intempestivo di placenta normalmente inserita
- assistenza infermieristica nel parto spontaneo: i prodromi e il travaglio del parto, il parto: secondamento e post-partum.
- assistenza infermieristica nel parto distocico: la ventosa ostetrica, il forcipe, il taglio cesareo.
- assistenza infermieristica al neonato in sala parto: valutazione e stabilizzazione del neonato, l'indice di APGAR
- assistenza infermieristica nell'allattamento: fondamenti e principi dell'allattamento al seno, il roming-in, l'allattamento artificiale

### **METODOLOGIA**

Le lezioni saranno articolate in unità didattiche di 4 ore ciascuna e svolte prevalentemente con metodo frontale. Saranno proposti momenti interattivi con discussione guidata e momenti di autoapprendimento.

#### **Attività di laboratorio (esercitazioni)**

Saranno condotte attività di laboratorio per l'implementazione delle abilità di pianificazione dell'assistenza in area materno-infantile, su casi clini. Le esercitazioni saranno svolte mediante metodologia per piccolo gruppo con socializzazione guidata dei risultati.

#### **Sussidi**

Presentazioni su schermo con copia cartacea delle didascalie.

Al termine del corso sarà fornita agli studenti una guida per la preparazione all'esame.

Per l'autoapprendimento saranno date indicazioni durante il corso delle lezioni.

### **BIBLIOGRAFIA**

#### ***Per l'acquisizione dei contenuti pediatrici***

- P. Badon, S. Cesaro, *Manuale di Nursing Pediatrico*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2002 (raccomandato).
- Kathleen M.S., *Piani di Assistenza in Pediatria*, Mc Graw-Hill, Milano 1996
- L.J. Carpenito, *Diagnosi infermieristiche, applicazione alla pratica clinica*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2000

#### ***Per l'acquisizione dei contenuti ostetrico-ginecologici***

- Patrizia Di Giacomo, Luisa Anna Rigon, *Assistenza Infermieristica e ostetrica in area materno Infantile*, CEA – Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2002
- C. Romanini, A. Vizzone, A. Calugi, “ Ostetricia e Ginecologia per Ostetriche “, C.I.C. Edizioni Internazionali;
- R. Davanzo, “ Manuale dell'allattamento al seno “, Il Pensiero Scientifico Editore

#### ***Per l'approfondimento dei contenuti clinici pediatrici***

Schwarz Tiene, *Manuale di Pediatria*, Casa Editrice Ambrosiana, 10° Ed., CEA Milano 1998

**Modulo di pediatria  
(comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

Al termine del corso lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche fisiche e funzionali del neonato a termine;
- partecipare all'assistenza del neonato in Sala Parto e al Nido;
- conoscere le principali patologie del nato pretermine e le modalità di assistenza in una Unità Operativa di Patologia Neonatale;
- conoscere e saper valutare le tappe dell'accrescimento staturale ponderale e psicomotorio del bambino;
  - conoscere le principali malattie dell'età pediatrica ed i relativi interventi preventivi e riabilitativi;
- riconoscere e comunicare i segni e sintomi delle patologie trattate;
- acquisire capacità relazionale ed educativa nei confronti del bambino e della sua famiglia, con particolare riguardo al bambino portatore di malattia cronica.

## Prerequisiti

Per la garanzia di una ottimale partecipazione alla didattica proposta dal corso lo Studente dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza dell'anatomia e fisiologia del corpo umano;
- conoscenza dell'assistenza infermieristica di base.

## Contenuti

Durante il modulo verranno trattati i seguenti argomenti:

- manovre obbligatorie in Sala Parto;
- indice di APGAR;
- iperbilirubinemia del neonato;
- screening metabolici;
- controlli di salute nel bambino;
- accrescimento fisico;
- principali disturbi della crescita;
- sviluppo psicomotorio;
- definizione di prematuro e patologia più frequente;
- alimentazione nel 1° anno di vita: latte materno, latte di formula, divezzamento;
- infezioni congenite (toxoplasmosi, cytomegalovirus, herpes, rosolia, EB virus);
- malattie del SNC, con particolare riferimento alla patologia infettiva (meningoencefaliti);
- febbre, complicanze e terapia;
- convulsioni febbrili;
- il dolore nel bambino;
- educazione terapeutica nelle malattie croniche;
- infezioni delle vie respiratorie e principi di assistenza;
- malattie metaboliche con particolare riguardo a obesità e diabete;
- apparato gastrointestinale e patologia più frequente nel bambino (vomito, diarrea, RGE, disidratazione, celiachia, intolleranze alimentari);
- apparato cardiovascolare: scompenso cardiaco, cardiopatie congenite, ipertensione arteriosa.

## Testi di riferimento

1. R. Dominici, C. Meossi, "Puericoltura", Mc Graw – Hill Libri Italia;
2. S. Pirovano, M. Vegni, F. Grancini, "Pediatría", Mc Graw – Hill Libri Italia;
3. Lucidi e schemi degli argomenti trattati durante il corso.

## Metodi didattici

- lezioni frontali;

- proiezione di diapositive;
- proiezione di lucidi e schemi;

#### Modalità d'esame

L'esame di Pediatria consiste in una prova scritta, eventualmente integrata da un breve colloquio, volto a chiarire eventuali incongruenze emerse nella prova e a valutare le capacità critiche dello Studente.

La data dell'esame verrà concordata con gli altri Docenti del Corso Integrato, in conformità alle date ufficiali stabilite dalla Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

### 11.8. Infermieristica clinica in area specifica (interdisciplinare) (C15)

Coordinatore del Corso Integrato: Fabris Pietro  
Anno:3 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Geriatrics and gerontology	MED 09	0,8	10	Girardello (Feltre) Lo Storto (Mirano) Sicolo (Padova) Lirussi (Portogruaro) Manzato (Rovigo) Diodati(Treviso)
Physical rehabilitation medicine	MED 34	0,8	10	Ballotta (Feltre) Contesi (Mirano) Venturin (Padova) Sartore (Portogruaro) Cattozzo (Rovigo) Sartore (Treviso)
Clinical nursing in specialized areas	MED 45	2	30	Cossalter (Feltre) Barbiero (Mirano) Fabris (Padova) Basso (Portogruaro) Bolognese (Rovigo) Dorigo(Treviso)
		<b>3,6</b>	<b>50</b>	

#### **Modulo di geriatria e gerontologia** **(comune per tutte le sedi)**

#### Obiettivi formativi

il corso si prefigge di introdurre lo studente al riconoscimento delle varie problematiche dell'ambito geriatrico, partendo dalla conoscenza dell'andamento demografico, sapendo di non doversi limitare alla cura e/o alla riabilitazione, ma di impegnarsi nella prevenzione e soprattutto imparare a lavorare in equipe dimostrando così di aver acquisito una vera "mentalità geriatrica".

#### Contenuti

1. Epidemiologia e demografia dell'invecchiamento
2. Fisiopatologia dell'invecchiamento
3. Il paziente geriatrico: aspetti medici, funzionali e sociali
4. Strutture assistenziali per l'anziano
5. Problemi di farmacoterapia nel vecchio

6. Alimentazione e salute nell'anziano
7. Le cadute nell'anziano
8. La sindrome da immobilizzazione
9. L'incontinenza urinaria
10. L'arteriosclerosi e i danni vascolari
11. Gli stati confusionali acuti e le demenze

#### Testi di riferimento

- F. Cavazzuti. G.Cremonini: Assistenza Geriatrica Oggi, Cea, 1998.
- Dispense delle lezioni.

#### Metodi didattici

lezioni frontali

#### Modalità d'esame

Esame finale mediante prova scritta

### **Modulo di infermieristica clinica in aree specialistiche (comune per tutte le sedi)**

L'ambito geriatrico e riabilitativo hanno assunto notevole importanza a seguito dell'andamento demografico ed al conseguente aumento delle patologie cronic-degenerative.

Il Corso Integrato, si delinea attraverso tre ambiti disciplinari aventi lo scopo comune di fornire le conoscenze affinché lo studente sia in grado di rispondere ai bisogni assistenziali della persona nelle situazioni cliniche specifiche, tenendo presente la peculiarità del paziente geriatrico e l'importanza degli interventi di riabilitazione.

Nell'ambito dell'insegnamento di Infermieristica Clinica in Aree Specialistiche, verranno affrontate le principali problematiche assistenziali che caratterizzano il nursing geriatrico anche attraverso l'esemplificazione di piani di assistenza; verrà delineata l'importanza dell'approccio di tipo olistico per rispondere alla molteplicità dei bisogni dell'anziano, e l'importanza della creazione di un tipo di assistenza individualizzata ed integrata fra gli operatori che prestano la loro attività nell'ambito ospedaliero e quelli che prestano la loro attività nell'ambito territoriale. L'infermiere svolge, inoltre, un ruolo primario nella prevenzione delle complicanze da ipomobilità, verranno quindi affrontate le principali implicazioni infermieristiche inerenti la soddisfazione del bisogno di mobilità che diviene fondamentale nel determinare il grado di autonomia del soggetto.

#### Contenuti

##### Unità didattiche

- **Invecchiamento della popolazione e sue conseguenze socio-sanitarie**
  - Il paziente anziano:
    - impatto demografico, aspetti biologici, psicologici e socioculturali dell'invecchiamento
- **Il paziente geriatrico**
  - L'anziano fragile
  - L'accertamento infermieristico nell'anziano
- **La Valutazione Multidimensionale e la Rete dei Servizi**
  - Lo stato dell'arte della valutazione multidimensionale nel soggetto anziano:
    - anziano e autosufficienza: la valutazione multidimensionale
    - efficacia della valutazione multidimensionale
    - descrizione degli strumenti di valutazione
    - utilizzo delle scale di valutazione

- La rete dei servizi di assistenza continuativa
  - Integrazione dei servizi nell'assistenza all'anziano
- **Problemi ricorrenti nell'assistenza all'anziano**
  - L'anziano ed i farmaci: cenni di farmacocinetica e farmacodinamica
  - L'anziano ed i problemi nutrizionali: la malnutrizione
  - Il problema delle cadute e la contenzione fisica
  - La prevenzione ed il trattamento delle lesioni da decubito: l'utilizzo dei protocolli assistenziali
  - Problemi di continenza nell'assistenza al paziente anziano ospedalizzato in fase acuta
    - Assistenza infermieristica al paziente con incontinenza urinaria
- **Assistenza infermieristica verso le patologie tipiche dell'ambito geriatrico**
  - Assistenza al paziente con problemi neuropsicologici
    - Lo stato confusionale
    - Assistenza infermieristica al paziente demente, in particolare nella demenza di tipo Alzheimer
    - Assistenza infermieristica al paziente con morbo di Parkinson
  - Assistenza al paziente con problemi cerebrovascolari
    - Assistenza infermieristica al paziente che presenta accidente cerebrovascolare
- **La riabilitazione nell'anziano**
  - L'importanza del movimento nella fisiologia dei vari apparati
  - Principali implicazioni riabilitative nel paziente con problemi:
    - cardiovascolari
    - neurologici
    - respiratori
    - muscoloscheletrici
  - La terapia occupazionale in età senile: principi generali ed ambiti di intervento
  - Strumenti generici e specifici utilizzati dall'infermiere nell'area riabilitativa

#### Testi di riferimento

Cavazzuti F., G.Cremonini: Assistenza Geriatrica Oggi, Cea, 1998  
 Senin U. : Paziente Anziano e Paziente Geriatrico, EdiSES, 1999  
 N. Basaglia, L.Gamberoni: L'infermiere della riabilitazione, edi-Erme, 1998.  
 Hogstel M.O.: Manuale di Geriatria, clinica e assistenza, EdiSES, 1993

Altri riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

#### Metodi didattici

L'insegnamento si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali.

L'esposizione dei problemi assistenziali verrà attuata attraverso l'esemplificazione di piani di assistenza.

Come sussidi si prevede l'utilizzo di:

- lucidi con l'ausilio di lavagna luminosa
- appunti dalle lezioni
- articoli da riviste scientifiche
- libri di testo

#### Modalità d'esame

Esame finale mediante prova scritta

**Modulo di medicina fisica e riabilitativa  
(comune per tutte le sedi)**

**Obiettivi formativi**

Alla fine dell'insegnamento di Medicina Fisica e Riabilitativa lo studente deve essere in grado di:

- Definire le linee guida del processo riabilitativo;
- Descrivere l'organizzazione dell'intervento riabilitativo ed il ruolo dell'infermiere all'interno della stessa;
- Saper gestire l'igiene posturale del paziente riabilitativo, in particolare applicato alle patologie che più frequentemente lo richiedono;
- Riconoscere le pratiche di intervento preventivo e le modalità corrette di movimentazione dei pazienti e dei carichi in generale.

**Contenuti**

- Aspetti generali e organizzazione dell'intervento riabilitativo: la centralità del paziente disabile nel processo di soluzione dei problemi ed il ruolo dell'infermiere
- Definizione di progetto riabilitativo
- Interventi per ridurre i danni da immobilità
- Ruolo dell'Infermiere in Riabilitazione
- Igiene posturale per l'Operatore Sanitario: riferimenti di Anatomia e Biomeccanica vertebrale, norme igienico-posturali atte a prevenire i danni da movimentazione dei carichi
- Nozioni teorico - pratiche sull'intervento preventivo e riabilitativo dell'Infermiere nelle patologie che più frequentemente lo richiedono: paziente geriatrico, ortopedico, neurologico
- Caratteristiche e indicazioni degli ausili per la funzione motoria

**Testi di riferimento**

Basaglia N., Gamberoni L., L'Infermiere della Riabilitazione, ediErmes, 1998:

Altri riferimento bibliografici verranno comunicati durante il corso

**Metodi e sussidi didattici:**

Lezione didattica con ausilio di lucidi predisposti, appunti dalle lezioni, articoli da riviste scientifiche, libro di testo ed eventuali fotocopie integrative

Simulazione di interventi.

**Modalità d'esame**

Esame finale mediante prova scritta

**11.9. Infermieristica clinica in aree sanitarie (Seminari opzionali interdisciplinati) (C17)**

Coordinatore del Corso Integrato: Zampieron Alessandra

Anno: 3 Semestre:2

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD Ins.</b>	<b>C</b>	<b>O</b>	<b>Docente</b>
Teoria e filosofia del nursing	MED 45	2,1	30	De Biasio (Feltre) Bonaventura (Mirano) Zanotti (Padova)

				Zampieron (Portogruaro) Balboni(Rovigo) Sanzovo (Treviso)
--	--	--	--	---

### Modulo comune per tutte le sedi

#### 1. Obiettivi formativi

Il nursing nell'arco degli ultimi decenni ha sviluppato un notevole corpo curricolare differenziando modelli e teorie a partire da comuni principi filosofici. Tale differenziazione costituisce un patrimonio culturale specifico che orienta e guida il professionista infermiere, mantenendolo coerente nel proprio ambito di appartenenza culturale. Il corso si prefigge di introdurre lo studente all'analisi critica della teoria del nursing, in rapporto ai fenomeni di interesse, al fine di determinare l'autonomia di pensiero necessaria per comportarsi come professionista dell'assistenza nei diversi ambiti di attività. Nell'ambito del corso integrato sono previsti seminari interdisciplinari da realizzare anche in eventuale collaborazione con il corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia. La metodologia formativa utilizzerà anche l'analisi del caso clinico con approccio integrato nella dimensione medico-infermieristica.

#### *Obiettivi generali:*

Lo studente alla fine dell'insegnamento di Teoria e filosofia del nursing, lo studente deve essere in grado di:

- descrivere le basi filosofiche del nursing;
- descrivere il processo evolutivo nella produzione di teoria infermieristica;
- descrivere e valutare criticamente teorie scientifiche dell'infermieristica contemporanea;
- descrivere modalità di derivazione delle procedure tecniche da teorie scientifiche;

#### 2. Prerequisiti:

Si consiglia il superamento di tutti gli esami afferenti al SSD MED/45 dei semestri precedenti.

#### 3. Contenuti

- Introduzione alla filosofia del nursing: paradigmi ed epistemologie del nursing, collocazione della disciplina e della professione infermieristica nel contesto sociale e nel campo della salute.
- Il processo evolutivo nella produzione di teoria infermieristica.
- Descrizione ed analisi delle principali teorie/modelli infermieristici e nuovi sviluppi.
- Metodologia di analisi per la valutazione critica delle teorie/modelli infermieristici.
- Metodi di collegamento della teoria alla ricerca scientifica per produrre nuova conoscenza nel nursing. Modalità di applicazione della teoretica del nursing alla prassi tecnico-assistenziale.

#### 4. Testi di riferimento

1. Zanotti R. Filosofia e teoria del nursing (2a Edizione). Padova: SUMMA, 2003.
2. Wesley R. Teorie del nursing. Padova: SUMMA, 1993.
3. Motta P. Introduzione alle scienze infermieristiche. Roma: Carrocci Faber, 2002.

Altri testi di approfondimento sono:

1. Newton RG. La verità della scienza. Milano: McGraw-Hill, 1999.
2. Meleis AI. Theoretical nursing: development and progress (3rd Ed.). Philadelphia: Lippincott, 1997.
3. Marriner Tomey A, & Allogood MR. Nursing theorists and their work (5<sup>th</sup> Ed.). St. Louis: Mosby, 2002.

Il docente potrà integrare con ulteriore materiale didattico e fornire altra bibliografia specifica.

#### 5. Metodi didattici

- Lezioni frontali.
- Lavori di gruppo.
- Lettura e commento di articoli selezionati.

## 6. Modalità di esame

Prova scritta. La prova potrà essere composta da domande a risposta multipla e/o vero/falso, si/no, brevi frasi da completare, domande aperte a risposta breve.

## 7. Altre eventuali informazioni che il docente ritiene utile fornire agli studenti

*Frequenza al corso:*

La frequenza al corso è obbligatoria. Viene ammesso a sostenere la prova d'esame chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni.

*Ricevimento degli studenti:*

Orari e modalità di ricevimento dei docenti saranno comunicati nella singola sede.

## 11.10. Infermieristica clinica in medicina e chirurgia specialistica (interdisciplinare) (C13)

Coordinatore del Corso Integrato: Lapolla Annunziata  
Anno:3 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
medicina generale e specialistica	MED 09	1,3	20	Pagano (Feltre) Agostini (Mirano) Bolognesi (Padova) Pagano (Portogruaro) Lapolla (Rovigo) Trentin (Treviso)
Chirurgia generale e specialistica	MED 18	1,4	20	Pasquali (Feltre) Manfè (Mirano) Iacobone (Padova) Zanon (Portogruaro) Pasquali (Rovigo) Pasquali (Treviso)
Infermieristica clinica in medicina e chirurgia specialistica	MED 45	2	32	De Battista (Feltre) Zaccheo (Mirano) Boschetto (Padova) Battistello (Portogruaro) Giroto C. (Rovigo) Bittoni (Treviso)

### **Modulo di infermieristica in medicina e chirurgia specialistica (condiviso per tutte le sedi)**

#### Premessa

Il corso ha lo scopo di mettere in grado gli studenti in grado di rispondere ai bisogni assistenziali specifici dei pazienti che necessitano di trattamenti medici e chirurgici specialistici, attraverso la trasmissione e l'approfondimento delle conoscenze relative alle varie patologie della medicina e della chirurgia generale e specialistica, e dei principi e delle basi teoriche che sottendono all'infermieristica clinica nei vari ambiti operativi.

L'assistenza nelle varie specialità mediche e chirurgiche verrà affrontata attraverso la proposta di piani di assistenza di alcuni quadri patologici paradigmatici, in modo da fornire agli studenti un modello di riferimento generale, applicabile anche ad altre situazioni assistenziali specialistiche.

#### Obiettivi

Al termine del corso lo studente dimostrerà l'acquisizione di conoscenze relativamente a:

- a) le peculiarità del nursing clinico specialistico, sia nella sua specificità che nei rapporti con le altre discipline;
- b) i principali problemi dei pazienti nei vari ambiti specialistici e, in particolare, nelle situazioni patologiche di più frequente interesse infermieristico;
- c) la metodologia del processo di assistenza nelle situazioni clinico-assistenziali più frequenti;
- d) la modalità di approccio con il paziente e i familiari ed i principali interventi infermieristici nella fase diagnostica, terapeutica, riabilitativa;
- e) gli elementi di assistenza per la prevenzione e il trattamento delle complicanze più frequenti;
- f) gli elementi fondamentali per la stesura della documentazione assistenziale.

## Contenuti

Considerata la varietà delle situazioni problematiche di interesse assistenziale in ambito medico-chirurgico specialistico, si è ritenuto opportuno analizzare alcune situazioni paradigmatiche particolarmente rilevanti sia dal punto di vista epidemiologico che per la intrinseca complessità assistenziale.

1. *Assistenza infermieristica al paziente con problemi del sistema nervoso in neurologia e neurochirurgia.*
  - Piano di assistenza al paziente con ictus cerebrale.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a craniotomia.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a interventi sulla colonna.
  - Il monitoraggio della PIC.
  - Gestione infermieristica delle lesioni da pressione
2. *Assistenza infermieristica al paziente con problemi dell'apparato respiratorio in chirurgia toracica.*
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a toracotomia.
  - Gestione infermieristica del drenaggio toracico.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a laringectomia.
  - Gestione infermieristica della tracheostomia.
3. *Assistenza infermieristica al paziente con problemi cardiaci che richiedono interventi di cardiocirurgia.*
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a cardiocirurgia
4. *Assistenza infermieristica al paziente con problemi circolatori in chirurgia vascolare.*
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a endoarteriectomia carotidea.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a bypass degli arti inferiori.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a resezione di aneurisma addominale.
5. *Assistenza infermieristica al paziente con problemi dell'apparato urinario e riproduttivo maschile in urologia.*
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a nefrectomia.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a cistectomia.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a dialisi.
  - Piano di assistenza al paziente sottoposto a prostatectomia.
  - Gestione infermieristica delle urostomie e del catetere vescicale.
6. *Assistenza infermieristica al paziente oncologico.*
  - Piano di assistenza al paziente oncologico.
  - La somministrazione dei farmaci antitumorali.
  - Gestione dei dispositivi intravascolari
7. *Assistenza infermieristica al paziente con malattie infettive*
  - Piano di assistenza al paziente con epatite
  - Piano di assistenza al paziente con AIDS
  - Modalità di isolamento dei pazienti secondo modalità di trasmissione delle malattie
  - Le infezioni Ospedaliere
  - Malattie infettive emergenti (SARS)

## Metodologia

L'attività didattica è prevista in 16 unità didattiche ex cattedra di 2 ore secondo il calendario didattico.

L'analisi dei problemi di interesse infermieristico verrà effettuata in sintonia con:

- la metodologia del processo di assistenza;
- i contenuti delle discipline cliniche ed infermieristiche;
- nei limiti del possibile l'esperienza degli studenti.

Le lezioni in aula saranno presentate dal docente con l'ausilio di lucidi, diapositive e saranno integrate con dimostrazioni relative ad alcune procedure infermieristiche e l'analisi guidata di letteratura infermieristica selezionata.

## Sussidi e bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Dispense e copie dei lucidi.
3. Copie di articoli nazionali ed internazionali.
4. Bibliografia e indirizzi di siti internet
5. Manuali di riferimento:
  - Carpenito LJ. Piani di assistenza infermieristica e documentazione. Milano: CEA, 2000.
  - Smeltzer SE, Bare BG. Brunner-Suddarth-Nursing medico-chirurgico. Milano: 2000, CEA.

## Modalità d'esame

La valutazione finale sarà attuata mediante una prova scritta. Potranno essere eseguite delle prove in itinere orali o scritte, comunicate in tempo utile agli studenti, con valutazione esclusivamente di valore formativo.

## **Modulo di chirurgia generale e specialistica (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di dare allo studente una preparazione culturale specifica di chirurgia generale e delle branche chirurgiche specialistiche, affinché esso possa poi utilizzarla correttamente nel proprio operato professionale.

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di :

- sapersi orientare nell' individuare i bisogni dei pazienti che richiedono un trattamento chirurgico;
  - saper riconoscere i segni, le generalità dei principi del trattamento chirurgico e dei possibili risultati delle più frequenti malattie di interesse chirurgico.
  - essere in possesso delle conoscenze generali della preparazione all' intervento chirurgico;
  - saper riconoscere i segni delle complicanze delle patologie di interesse chirurgico;
  - conoscere le generalità sui principi di esecuzione e sul valore diagnostico delle principali indagini strumentali
  - essere in grado di comunicare con il paziente riguardo la diagnosi della sua malattia e di modulare il proprio operato in funzione dello stato intelletivo del paziente ,della sua diagnosi e delle manovre invasive cui dovrà essere sottoposto;
  - avere conoscenze sufficienti degli argomenti elencati nella parte dei contenuti al fine di saper
- A) accogliere il paziente in ambiente chirurgico.
  - B) saper raccogliere l'anamnesi infermieristica mirata.
  - C) saper "assistere" alle più frequenti manovre invasive nei diversi ambienti chirurgici
  - D) eseguire correttamente medicazioni semplici.
  - E) riconoscere i segni di infezione della ferita.
  - F) valutare correttamente le secrezioni dei drenaggi.
  - G) sapere le procedure di preparazione per le principali indagini diagnostiche di pertinenza chirurgica.
  - H) saper eseguire secondo scienza e conoscenza tutte le manovre "chirurgiche" di pertinenza

infermieristica

### Prerequisiti

E' necessario, per partecipare al corso, che gli studenti abbiano adeguate conoscenze di anatomia e di fisiopatologia

### Contenuti

**Malattie della mammella.** Mastiti. Displasia fibrocistica. Neoplasie.

**Malattie del polmone e mediastino.** Pneumotorace. Lesioni infiammatorie polmonari. Tumori polmonari. Empiema pleurico. Sindrome mediastinica . Tumori e cisti del mediastino.

**Cuore e pericardio.** Cardiopatie congenite (cenni). Valvulopatie. Cardiopatia ischemica e complicanze. Pericarditi.

**Malattie dell'aorta e dei grossi vasi.** Patologia ostruttiva dell'aorta. Aneurismi aortici e dissecazione aortica. Stenosi ed ostruzione dei tronchi sovraaortici.

**Elementi di Otorinolaringoiatria e patologia del collo.** Traumi facciali (cenni). Epistassi. Tonsilliti e laringiti. Neoplasie della laringe. Tiroiditi. Gozzo. Neoplasie della tiroide. Iperparatiroidismo.

**Elementi di Oculistica.** Cataratta. Glaucoma. Distacco retinico.

**Elementi di Neurochirurgia.** Ipertensione endocranica. Idrocefalo. Lesioni espansive endocraniche. Tumori cerebrali. Tumori ipofisari. Lesioni ischemiche ed emorragie. Traumi cranici ed esiti. Traumi vertebro-midollari (cenni).

**Malattie dell'apparato urinario (e riproduttivo maschile).** Idronefrosi. Tbc renale. Calcolosi renale. Neoplasie renali e vescicali. Cistiti. Prostatiti. Ipertrofia e neoplasia prostatica. Stenosi uretrali. Torsione del funicolo. Varicocele. Idrocele. Orchiepididimite. Neoplasie del testicolo.

### Testi di riferimento

1. Appunti dalle lezioni.
2. Dispense e copie dei lucidi.
3. Copie di articoli nazionali ed internazionali.
4. Manuali di riferimento:
  - Franchello A, Oliviero G. *Chirurgia*. Torino, Edizioni Minerva Medica.
  - E. Concoreggi, **Chirurgia Generale ad uso del Corso Universitario in Scienze Infermieristiche**. Vannini Editrice, Brescia.
  - -A. Franchello-G. Oliviero, **Chirurgia**, Edizioni Minerva Medica, Torino
  - M. Lise, **Chirurgia per infermieri**, Edizioni Piccin, Padova

### Metodi didattici

L'attività didattica è prevista in 10 unità didattiche ex cattedra di 2 ore secondo il calendario didattico.

Potrà essere eseguito un accertamento in itinere per la valutazione dell'apprendimento.

L'accertamento finale di profitto per la formulazione del voto ufficiale sarà eseguito mediante prova scritta.

Le lezioni in aula saranno presentate dal docente con l'ausilio di Lucidi e diapositive, nonché tramite altri mezzi informatici

Modalità d'esame

La valutazione finale sarà attuata mediante una prova scritta e/o orale.. Potrà essere eseguito un accertamento in itinere per la valutazione dell'apprendimento.

**Modulo di medicina generale e specialistica**  
**(comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Fare raggiungere allo studente la conoscenza delle problematiche assistenziali relative ad una serie di sindromi cliniche di interesse internistico

Prerequisiti

Conoscenza di elementi di fisiologia e di fisiopatologia

Contenuti

A lezione saranno presentate alcune sindromi cliniche di interesse generale, quali:

Malattie cardiovascolari:arteriosclerosi e altre forme di arteriosclerosi.

Sindromi neurologiche: ictus e TIA

Malattie della tiroide: gli ipertiroidismi e gli ipotiroidismi

Diabete mellito (con particolare riguardo alle complicanze croniche)

Dislipidemie,

Malattie del surrene (iper e ipocortisolismi)

Obesità

Osteoporosi

Osteoartrosi

Artrite reumatoide

Lupus eritematoso sistemico

Connettiviti

Testi di riferimento

Saranno distribuiti gli schemi degli argomenti trattati a lezione

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità d'esame

Esame scritto

**11.11. Infermieristica clinica in salute mentale (interdisciplinare)**  
**(C14)**

Coordinatore del Corso Integrato: Colombo Giovanni  
Anno:3 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
infermieristica clinica in salute mentale	MED 45	1,5	22	Camuccio (Feltre) Calzavara (Mirano) Calore (Padova) Meneghetti (Portogruaro) Calore (Rovigo) Roncoroni (Treviso)
psichiatria	MED 25	1,6	22	Gallio (Feltre) Colombo (Mirano) Colombo (Padova) Gentile (Portogruaro) Colombo (Rovigo) Colombo (Treviso)
psicologia clinica	M-PSI 08	1,5	20	Bisiacchi (Feltre) Ricci (Mirano) (Padova) Verzolato (Portogruaro) Martella (Rovigo) (Treviso)

**Modulo di infermieristica clinica in salute mentale  
(comune per tutte le sedi.)**

### Obiettivi formativi

A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di:

- a) Osservare, ascoltare ed interpretare le manifestazioni comportamentali e verbali in riferimento ai quadri psico-patologici più significativi.
- b) Individuare l'intervento più appropriato in funzione: del luogo in cui operano ( ospedale o territorio) e delle risorse disponibili.
- c) Riconoscere ed attuare l'approccio terapeutico e riabilitativo più indicato e partecipare attivamente a questo.
- d) Condurre la relazione più efficace, controllare la paura e l'aggressività, stemperare l'alternanza emotiva.
- e) Riconoscere gli effetti, anche indesiderati, dei farmaci psicotropi e le loro manifestazioni o implicazioni comportamentali e psicologiche, e le prevedibili evoluzioni future.

Intervenire nelle situazioni critiche urgenti ed emergenti in modo autonomo o con la collaborazione di altri operatori, conoscendo i binari legislativi.

### Prerequisiti

Per approfondire le conoscenze, nell'ambito infermieristico, riferite alla cura, all'assistenza e alla riabilitazione del cliente con disagio psicologico e/o patologia psichiatrica, è necessario possedere alcuni elementi di psicologia medica e alcuni principi generali di psicopatologia.

### Contenuti

1. La salute mentale, ambiti d'intervento e luoghi deputati:
  - il disagio psicologico e la salute mentale,
  - le aree d'intervento della salute mentale,
  - la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione,
  - i luoghi deputati all'incontro, alla cura e all'assistenza del disagio mentale e la loro evoluzione storica,
  - l'integrazione di strutture diverse nell'indirizzo dipartimentale,
  - la necessità della continuità terapeutica e l'intervento multidisciplinare

- le risorse necessarie e disponibili.
2. I confini legislativi e i binari normativi:
    - la legge n° 180 e 833 del 1978: principi ispiratori, la loro realizzazione nell'ambito nazionale e modelli internazionali,
    - il T.S.O. ( Trattamento Sanitario Obbligatorio )
    - la volontarietà, la collaborazione nei ricoveri , nelle cure e negli accertamenti diagnostici,
    - le responsabilità nell'approccio professionale,
    - il segreto professionale e la riservatezza. Il rispetto della dignità e della libertà della persona.
  3. I modelli operativi nella pratica assistenziale psichiatrica:
    - assistenza infermieristica
      - nel reparto di diagnosi e cura (S.P.D.C.),
      - nel centro di salute mentale (C.S.M.),
      - nella visita domiciliare e nell'assistenza domiciliare,
      - nel day hospital (D. H.),
      - nelle strutture protette, nelle C.T.R.P.
      - nei centri di ergoterapia e strutture sanitarie non psichiatriche.
  4. Aspetti legati alla relazione nell'ambito psichiatrico:
    - come perseguire la relazione terapeutica ( transfert – controtransfert ),
    - interpretare le manifestazioni comportamentali e verbali,
    - il contatto fisico, l'aggressività, la paura, l'affettività,
    - il ruolo infermieristico nelle psicoterapie, nelle terapie psichiche e l'approccio olistico .
  5. Gli interventi particolari, le attenzioni nell'urgenza e nell'emergenza:
    - le situazioni critiche nel ricovero volontario e nel T. S.O.,
    - il tentato suicidio, il suicidio ed i comportamenti autolesionistici,
    - il comportamento aggressivo , la fuga,
    - il paziente maniaco, delirante, logorroico,
    - la richiesta, l'intervento e gli indirizzi di altre figure professionali.
  6. Le implicazioni legate al trattamento psicofarmacologico:
    - il rifiuto e l'abuso di farmaci,
    - implicazioni relazionali nella somministrazione temporanea o interminabile di alcuni farmaci ed i farmaci long-acting,
    - la somministrazione in alcune situazioni critiche e urgenti,
    - le manifestazioni e gli effetti indesiderati del trattamento psicofarmacologico ed in particolare con i farmaci anti-psicotici,
    - l'educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari all'uso, alla continuità e alla necessità della terapia farmacologica.
  7. I piani assistenziali ( discussione di alcuni casi clinici ):
    - il paziente ansioso,
    - il paziente affetto da depressione o da fase maniaco,
    - il paziente affetto da psicosi,
    - il paziente affetto da dipendenza patologica,
    - il paziente affetto da disturbi di personalità.

#### Testi di riferimento

- Drigo M.L., Borzaga L., Mercurio A., Satta E., " Clinica e Nursing in Psichiatria " Ed. Ambrosiana, Milano 1993.
- Ciambrello C., Cantelmi T., Pasini A., " Infermieristica Clinica in Igiene Mentale " Ed. Ambrosiana, Milano 2002.
- Colombo G., Casagrande R., " Elementi di Psicologia Clinica " Ed. CLEUP Padova 2001
- Peplau H. E. " Rapporti interpersonali nell'assistenza infermieristica " Ed. Summa, Padova 1994 ( Una struttura concettuale di riferimento per un'infermieristica psicodinamica. )
- Durante le ore di lezione verranno fornite dal docente eventuali fotocopie integrative.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con eventuale sussidio della lavagna luminosa e dei

## Modalità d'esame

Prova finale scritta con domande a risposta aperta.

### **Modulo di Psichiatria (comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

1. Favorire la conoscenza dell'organizzazione psicologica, sana e malata dell'individuo;
2. Riconoscere i più importanti segni di patologia psichiatrica, e le malattie psichiatriche, come le misure terapeutiche in caso di malattia mentale;
3. Saper individuare gli aspetti più importanti del rapporto tra operatore sanitario e paziente e le modalità più appropriate nella gestione dell'ammalato

## Contenuti

Modulo 1: Le difese nella normalità (4 ore)

Modulo 2: Psicopatologia: (8 ore)

Modulo 3: Le malattie psichiatriche (8 ore)

Modulo 4: Le terapie psichiatriche e l'istituzione psichiatrica (2 ore)

## Testi di riferimento

G. COLOMBO, R. CASAGRANDE, " Elementi di Psicologia Clinica", ed.

## Metodi didattici

Lezioni frontali

Proiezione filmati sul tema in corso

## Modalità d'esame

Esame scritto (tre domande aperte), orale (solo se pochi studenti)

## Altre informazioni

Indicare altre informazioni utili allo studente

### **Modulo di psicologia clinica (comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

1. Favorire la conoscenza del funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo in quanto unità psicosomatica;
2. Comprendere l'importanza della dimensione relazionale - comunicativa come componente terapeutica;
3. Riconoscere le possibili reazioni psicologiche a specifiche situazioni cliniche (malattie terminali, croniche, infettive ...) da parte del pz., dei famigliari e degli operatori.

## Contenuti

Modulo 1: I modelli in psicologia Clinica (2 ore)

Modulo 2: Tipi di relazione operatore/paziente. (2 ore)

Modulo 3:La CV e la CNV (2 ore)

Modulo 4:Concetti di psicosomatica e di psicologia medica(4 ore)

Modulo5:Concetti psicoanalitici in ambito ospedaliero (2 ore)

Modulo 6:Aspetti psicologici dei pazienti in diversi ambiti ospedalieri (6 ore)

Modulo 7: Stress e professione infermieristica (2 ore)

Testi di riferimento

G. COLOMBO, R. CASAGRANDE, " *Elementi di Psicologia Clinica*", ed. Cleup, Padova

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità d'esame

Esame scritto

## 11.12. Informatica

Coordinatore del Corso Integrato: Medici

Anno: 2 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Informatica	INF 01	1	10	Decet (Feltre) Ramundo (Mirano) Medici (Padova) Ramundo (Portogruaro) Medici (Rovigo) Todesco (Treviso)
		1	10	

**(Comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Il corso di informatica è strutturato per fornire gli elementi generali di base necessari all'utilizzo di un personal computer, in particolare: internet, elaborazione testi, calcolo. Oltre a queste capacità minimali il corso si pone come obiettivo principale far acquisire la capacità di usare e pensare i computer come strumenti aspecifici e generalisti continuamente in evoluzione.

Prerequisiti

Saper accendere e spegnere correttamente un personal computer, saper cliccare su un'icona, saper scrivere a macchina o su una tastiera.

Contenuti

### **Generalità:**

Conoscenza degli elementi di base dell'informatica e delle sue tendenze evolutive.

Tipologie attuali di sistemi operativi, in particolare tipologie specifiche di programmi applicativi di videoscrittura e calcolo.

Le reti e la rete delle reti, in particolare tipologie specifiche di programmi di rete e tendenze evolutive.

### **Sequenza e tempi dell'attività didattica (moduli):**

Ogni modulo è strutturato per essere indipendente ed a se stante. Fatte salve due eccezioni corrisponde ad una lezione di due ore.

1° modulo (2 ore): cos'è un personal computer: l'informatica e l'uso dei p.c.:

1. velocità dei cambiamenti nell'informatica e conseguenze logiche
2. la logica del quotidiano: le basi comuni
3. l'approccio corretto: prova ed impara
4. il core business: memoria di massa, memoria volatile, il processore
5. la gestione: il monitor, la tastiera, il mouse, la stampante, altre periferiche
6. cosa si fa funzionare il tutto: a cosa serve un s.o.
7. windows
8. mac os
9. linux
10. ne esistono anche altri...
11. il funzionamento degli elementi grafici: torniamo tutti bambini
12. la scrivania e le finestre,
13. le icone ed i pulsanti di aiuto
14. i file
15. le cartelle ed il sistema di archiviazione dei dati: le cartelle
16. come si spostano e copiano i file
17. andiamo subito in internet

2° modulo (2 ore): L'uso quotidiano:

1. tipi di file: il file-documento come raccolta di dati
2. tipi di file: il file-programma come strumento
3. gli accoppiamenti di file-documento programma: le estensioni
4. i programmi commerciali: office ms et similia
5. i programmi free software e g.p.l.
6. cosa vuol dire installare un programma e le eventuali relative conseguenze legali e penali
7. installare un programma su windows
8. installare un programma su linux
9. disinstallare un programma su windows e su linux
10. il plug and pray ed il plug and play
11. i virus informatici: cosa sono e come difendersene.

3° modulo (2 ore): i word processor

1. cosa sono: a che servono e che possono fare
2. msoffice word: da niente alla stampa di un semplice documento
3. msoffice word: i modelli
4. openoffice writer: da niente alla stampa di un semplice documento
5. openoffice writer: i modelli
6. analisi degli elementi comuni e comprensione delle differenze

4° modulo (2 ore): i fogli di calcolo

1. cosa sono: a che servono e che possono fare
2. msoffice excel: da niente ad un semplice foglio presenze con base di dati
3. msoffice excel: alcuni elementi grafici e le simmetrie con ms word
4. openoffice calc: da niente ad un semplice foglio presenze con base di dati
5. openoffice calc: alcuni elementi grafici e le simmetrie con openoffice writer
6. analisi degli elementi comuni analisi e comprensione delle differenze
7. riepilogo degli elementi generici comuni nelle interfacce AHIG, logica delle differenze

5° modulo (2 ore): internet e la sicurezza dei dati ex legge 676 (legge sulla privacy)

1. le reti di computer ed i protocolli di comunicazione
2. indirizzi tcp/ip e nomi in chiaro
3. sicurezza e segretezza in rete: worm e spyware
4. sicurezza e segretezza in ufficio
5. come si imposta un collegamento ppp alla rete su windows
6. come si può impostare un collegamento ppp alla rete su linux

6° modulo (2 ore): la rete

1. i browser internet: internet explorer, mozilla, konqueror
2. la posta in rete: i programmi di posta elettronica outlook e kmail
3. i newsreader: outlook, knode
4. i motori di ricerca: google, altavista, medline, i metacrowler.
5. la sicurezza in rete

## Testi di riferimento

nessuno

### **Volumi:**

La velocità di cambiamento della materia sconsiglia in pratica l'investimento in libri di testo, anche se recentissimi: è assai preferibile l'aggiornamento on line. A tal fine è stato inserito l'ultimo punto della prima lezione. Per chi fosse nella materiale impossibilità di provvedervi suggerisco altrimenti un qualsiasi testo di base dedicato ai sistemi operativi windows o linux della McGraw-Hill (per esempio della collana "Mini No Problem"), o dell'Apogeo (per esempio della collana "For Dummies"), purché di pubblicazione non più tarda di otto/dieci mesi.

Tendenzialmente sconsiglierei testi commerciali dedicati alla ECDL (la cosiddetta patente europea per l'uso del computer) stante la loro impostazione rispetto agli obbiettivi del corso, eccessiva da una parte, assolutamente carente dall'altra. Nel caso si volesse comunque far uso delle direttive ECDL consiglio come riferimento: <http://ecdllibre.sourceforge.net/>

### **Bibliografia di approfondimento:**

Per una panoramica completa delle possibilità offerte dall'informatica:

Appunti di informatica libera, Copyright © 2000-2003 Daniele Giacomini daniele @ swlibero . org

Il testo, in continua evoluzione ed aggiornamento è disponibile anche gratuitamente in formato elettronico presso diversi siti, ad esempio <http://ildp.pluto.linux.it/AppuntiLinux/>. Dato il formato ponderoso (più di 900 pagine) e per gli stessi motivi chiariti nel paragrafo precedente se ne sconsiglia la stampa integrale, ma solo di quanto realmente utile.

Per una guida ad una distribuzione GNU-Linux:

La Guida Debian, Copyright © 2001-2002 by Osamu Aoki osamu @ debian . org

Il testo, reperibile gratuitamente anche allo:

<http://www.debian.org/doc/manuals/reference/reference.it.html>, è un riepilogo breve e panoramico di quanto può esser utile nella installazione di un sistema operativo Debian GNU-Linux.

approfondimenti su windows: <http://www.softwareitalia.net/>

corso strutturato su windows:

<http://www.educational.rai.it/corsiformazione/multimediascuola/calendario/index.htm>

pareri discordi sulla validità del software proprietario su:

<http://members.xoom.virgilio.it/lastboyscout/winzozz.html> o anche su:

[http://www.students.cs.unibo.it/~tonon/seminario/open\\_source.ps](http://www.students.cs.unibo.it/~tonon/seminario/open_source.ps)

e su:

[http://www.apogeeonline.com/openpress/cose\\_op.html](http://www.apogeeonline.com/openpress/cose_op.html)

glossario generale di informatica (open source e no):

[http://www.apogeeonline.com/openpress/glossario\\_op.html](http://www.apogeeonline.com/openpress/glossario_op.html)

### **Materiale:**

cd-rom: Knoppix 3.2 (bootable -x86) o versioni successive. Il cd, acquistabile anche da un giornalaio al costo di 4/5 euro, è anche liberamente e gratuitamente duplicabile; esegue una autoinstallazione live (quindi senza cambiare o distruggere nulla di precedentemente installato) permettendo la prova completa di un sistema GNU-Linux anche senza possedere nessuna capacità informatica. Nelle more della prossima uscita di una versione Knoppix-it completamente dedicata all'Università italiana sarà mia cura provvederne alcune copie.

**Metodi e sussidi didattici:**

Lezioni frontali con l'uso di proiettore video direttamente collegato al computer, esemplificazione immediata e contestuale su sistema operativo windows o debian gnu-linux.

Indirizzi internet ove reperire materiale didattico tecnico-pratico di supporto. Compatibilmente con la disponibilità di spazi in rete il materiale usato durante le lezioni verrà pubblicato sul web.

**Modalità di valutazione dell'apprendimento:**

L'esame, scritto in prima sessione, verrà strutturato su trentasei domande a risposta multipla, sei per modulo, per ogni domanda tra le risposte vi saranno almeno due distrattori (risposte parzialmente corrette) una risposta corretta, almeno una risposta errata. L'esame sarà sostenuto con successo se nella prova vi saranno almeno 18 risposte corrette, detratte le risposte errate.

Se nelle sessioni successive vi saranno più di trenta iscritti l'esame sarà ancora scritto e con le medesime modalità, altrimenti sarà orale e pratico.

**11.13. Inglese Scientifico**

Coordinatore del Corso Integrato: Galzigna

Anno: Semestre:

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Inglese scientifico	L-LIN 12	1,5	22	Raedts JM (Conegliano) Basso (Feltre) Conte (Mirano) Galzigna (Padova) Palatron (Portogruaro) Galzigna (Rovigo) Maragno. (Treviso)

**(Comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

**Motivazioni professionali:** Il corso integrato ha lo scopo di introdurre e familiarizzare lo studente con il linguaggio specialistico del nursing. Dato il peso della tradizione anglosassone e americana in questo settore, molto verosimilmente lo studente dovrà confrontarsi con materiali e testi in lingua inglese anche per corsi integrati diversi da questo.

**Obiettivi:** Far acquisire il linguaggio tecnico-specialistico delle scienze infermieristiche che potrà essere usato anche per l'auto-aggiornamento od in vista di una formazione continua ivi incluse le acquisizioni in tempo reale di informazioni attraverso internet, ecc.

## Contenuti

Verranno presentate letture testi integrali in inglese sui diversi aspetti del nursing per avviare gli studenti alla comprensione grammaticale, lessicale e semantica dei contenuti. Il linguaggio scientifico viene così visto nel contesto del suo utilizzo in situazioni reali in cui esso viene incontrato sia nell'attuale corso di laurea che nella futura attività lavorativa. Un'attenzione particolare sarà riservata anche ai siti web che consentono di ottenere informazioni aggiornate in tempi reali nell'ambito delle scienze infermieristiche.

**11.14. Medicina e chirurgia generale e farmacologia (C7)**

Coordinatore del Corso Integrato: Costantino Vincenzo

Anno:2 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
medicina generale	MED 09	2,5	36	Sartori (Feltre) Agostini (Mirano) Orlando (Padova) Lirussi (Portogruaro) Lapolla (Rovigo) Trentin (Treviso)
chirurgia generale	MED 18	1,5	20	Costantino (Feltre) Costantino (Mirano) Costantino (Padova) Zanon (Portogruaro) Costantino (Rovigo) Costantino (Treviso)
genetica medica	MED 03	0,8	10	Boni (Feltre) Mammi Mirano Anglani (Padova) Petrella (Portogruaro) Mammi (Rovigo) Turolla L. (Treviso)
farmacologia	BIO 14	1,6	24	Miglioli (Feltre) Bova (Mirano) Bova (Padova) Carnielli (Portogruaro) Travisi (Rovigo) Giusti (Treviso)
		<b>6,4</b>	<b>90</b>	

**MODULO DI CHIRURGIA GENERALE**  
**(Comune per tutte le sedi)**

#### Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente tutte quelle conoscenze di Chirurgia Generale " Indispensabili " per una assistenza infermieristica al paziente Chirurgico

#### Prerequisiti

Aver superato i corsi integrati C2 e C5

#### Contenuti

- Aspetti Generali: valutazione preoperatoria. Pazienti a rischio. Prevenzione delle complicanze postoperatorie. Preparazione del paziente all'intervento. Complicanze postoperatorie.
- **Ferite:** Classificazione. Ulcere e piaghe. Complicanze: infezione, raccolta sierosa, deiscenza, laparocele.
- **Infezioni chirurgiche:** Cause, eziopatogenesi, modalità, evoluzione, trattamento. Shock settico. Ascesso. Flemmone. Empiema. Gangrena. Tetano. Osteomielite. Foruncolo. Favo. Idrosadenite. Patereccio
- **Ernie della parete addominale.** Definizione. Prolasso. Eviscerazione. Laparocele. Ernie inguinali, crurali, ombelicali, epigastriche. Complicanze delle ernie.
- **Malattie ostruttive delle arterie:** Embolie. Trombosi. Arteriti degenerative arteriosclerotiche e diabetiche. Tromboangiite obliterante di Buerger. Malattia e sindrome di Raynaud. **(Cenni)**
- **Malattie delle vene:** Flebotrombosi. Tromboflebite. Embolia polmonare. Varici secondarie e primitive: meccanismo patogenico e diagnosi differenziale. **(cenni)**
- **Torace e polmone:** lesioni aperte e chiuse della parete toracica. Tumori polmonari.

- **Malattie dell'esofago e del giunto esofagocardiale:** Acalasia e megaesofago. Stenosi maligne e benigne. Malattia da reflusso ed ernie jatali.
- **Malattie dello stomaco e del duodeno.** Ulcera peptica. Complicanze. Carcinoma gastrico.
- **Malattie dell'intestino:** Appendicite acuta. Diverticolo di Meckel. Enterite segmentaria. Rettocolite ulcerosa. Malattia diverticolare. Polipi e cancro del Colon.
- **Malattie del retto e dell'ano:** Emorroidi. Ragadi. Ascessi e fistole ano-rettali
- **Occlusione intestinale:** Ileo paralitico e meccanico. Strangolamento intestinale.
- **Malattie del fegato e delle vie biliari:** Colelitiasi. Complicanze della colecisti. Masse epatiche.
- **Malattie del pancreas:** Pancreatiti acute e croniche. Tumori del pancreas.
- **Tumori surrenalici:** tumori della corticale e della midollare. Sindromi endocrine correlate.**(cenni)**

Sequenza delle attività didattiche e tempi: l'attività didattica è prevista in 10 unità didattiche di 2 ore secondo il calendario didattico.

Testi di riferimento

A.Franchello G.Oliviero " Chirugia" Edizioni Minerva Medica Torino

Metodi didattici e Modalità d'esame

Possono essere previsti 2/3 accertamenti in itinere per la valutazione dell'apprendimento; saranno svolte lezioni ex cattedra, presentazioni di casi clinici, rivalutazione di elaborati e si effettueranno simulazioni di ruolo per l'apprendimento interattivo e si metterà a disposizione materiale per l'apprendimento l'apprendimento interattivo dei contenuti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: l'accertamento di profitto per la formulazione del voto ufficiale sarà articolato nel seguente modo:

1. Prova scritta.
2. Valutazione di un elaborato tipo tesina "a gruppi."

### **Modulo di farmacologia (comune per tutte le sedi.)**

Contenuti

- **cosa sono i farmaci;**
- **cenni di farmacocinetica:**
  - 1. come i farmaci raggiungono il loro sito d'azione**  
meccanismi di passaggio dei farmaci attraverso le membrane cellulari vie di somministrazione e assorbimento dei farmaci; passaggio dei farmaci attraverso le barriere ematoencefalica e placentare
  - 2. come termina l'azione dei farmaci**  
biotrasformazione dei farmaci e fattori che la influenzano ( polimorfismo genetico degli enzimi blotrasformanti, induzione ed inibizione enzimatica); escrezione dei farmaci (renale, biliare, polmonare, nelle varie secrezioni)
- **cenni di farmacodinamica:** come agiscono sull'organismo: sito e meccanismo d'azione ;  
agonisti, antagonisti e agonisti parziali
- -analgesici, antipiretici ed antinfiammatori
- -antibiotici e chemioterapici
- -farmaci dell'apparato cardio-vascolare (cenni)
- -farmaci del snc (cenni)

## Testi di riferimento

- B G. Katzung, farmacologia generale e clinica III edizione italiana sulla VI edizione americana, a cura di P. Preziosi; 1997, Piccin nuova libreria s.p.a., Padova
- A. Bruni. Tavole di farmacologia; 1991, Cleup Editrice, Padova
- **libro per consultazione ed approfondimento**  
Farmacologia e Terapia di Avery; a cura di t. M. Speight, N H. G. Holford, I edizione italiana sulla IV edizione americana 2000, Zanichelli editore s.p.a., Bologna

## Metodi didattici

metodi e sussidi didattici: nel corso della lezione , in cui vengono presentati dal docente i contenuti programmatici (vedi sotto), ci si avvarrà di sussidi didattici quali l'utilizzo di lucidi che riassumano schematicamente i punti fondamentali da ricordare, diapositive ed eventualmente filmati.

Le 20 unità orarie assegnate alla disciplina sono suddivise in unità di lezioni teoriche e di laboratorio didattico . modalità di valutazione dell'apprendimento: la valutazione del profitto verrà concordata con gli studenti e sarà costituita da un unico esame alla fine del ciclo di lezioni, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno accademico.

## **Modulo di genetica (comune per tutte le sedi)**

## Obiettivi formativi

Al termine del corso di "Genetica Medica" lo studente del Corso di Laurea in Infermieristica deve essere in grado di:

- Conoscere le basi dell'eredità e riconoscere in un albero genealogico la trasmissione di una malattia genetica
- Identificare eventuali situazioni di rischio genetico
- Riconoscere eventuali situazioni di rischio ambientale
- Selezionare le situazioni meritevoli di approfondimento diagnostico e consulenza genetica
- Conoscere l'uso degli screening e dei test genetici per la prevenzione delle malattie genetiche/malformative

## Prerequisiti

Per una ottimale partecipazione alla didattica del corso è necessario che lo studente abbia frequentato i corsi integrati di Fisica, Biologia, Biochimica e di Anatomia, Istologia, Fisiologia. Inoltre è necessario che conosca il ciclo cellulare, la struttura del DNA, il codice genetico, le fasi ed i meccanismi che regolano replicazione, trascrizione e traduzione.

## Contenuti

Nel corso verranno affrontati i seguenti temi:

- Le basi dell'ereditarietà
- Classificazione delle malattie genetiche
- Modalità di trasmissione
- Ereditarietà non mendeliana
- Ambiente e patologia malformativa
- Genetica clinica e consulenza genetica
- Prevenzione delle malattie genetiche
- Screening e test genetici

## Testi di riferimento

Il libro di testo consigliato è "Genetica Medica. Manuale per gli studenti." Di M. Clementi e R. Tenconi, Cleup-1997.

## Metodi didattici

I metodi didattici previsti sono:

- a) Lezioni teoriche in cui il docente espone i contenuti del corso.
- b) Esercitazioni con test per la verifica della comprensione dei contenuti.

Nelle lezioni verranno utilizzati lucidi precedentemente preparati e diapositive. Potranno essere forniti copia dei lucidi e materiale fotostatico integrativo.

## Modalità di esame

La prova finale d'esame, al termine del corso, potrà essere articolata in test con domande a risposta multipla o con domande aperte, o esame orale a discrezione del docente.

## **Modulo di medicina generale (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

1. rilevare segni e sintomi delle più comuni malattie di carattere internistico;
2. riconoscere le principali patologie nell'ambito della medicina interna;
3. riconoscere i problemi di competenza, collegati a risultati ed indagini di laboratorio di routine, in relazione alle varie patologie;
4. identificare l'insieme dei bisogni del malato di competenza infermieristica;
5. identificare ed attuare, in stretto rapporto con il medico, le azioni possibili per la soluzione dei problemi relativi alle varie patologie di interesse internistico;
6. comunicare con il paziente in merito alla diagnosi e prognosi della malattia e modulare il proprio operato in funzione dello stato intellettuale del paziente stesso, della sua diagnosi e delle manovre invasive cui dovrà essere sottoposto.

### Prerequisiti

nozioni di anatomia, istologia, fisiologia e patologia generale

### Contenuti

Sintomatologia generale: segni e sintomi, febbre; dolore.

Malattie dell'apparato gastroenterico: disfagia e patologie dell'esofago (diverticoli, carcinoma).

Gastriti, ulcera peptica e sue complicanze. Patologia del gastroresecatto (sindrome del piccolo stomaco; sindrome di dumping, sindrome dell'ansa afferente). Malattie infiammatorie croniche dell'intestino; neoplasie del colon; sindrome del colon irritabile; diverticolosi del colon. Malassorbimento e maldigestione. Pancreatici acute e croniche; neoplasie del pancreas

Malattie del fegato Epatiti acute e croniche; eziologia delle epatiti; cirrosi epatica compensata e scompensata; ipertensione portale e varici esofagee. Calcolosi della colecisti e del coledoco.

Malattie dismetaboliche : diabete mellito e sue complicanze.

Malattie dell'apparato cardiovascolare: ipertensione arteriosa e sue complicanze, cardiopatia ischemica: angina pectoris, infarto del miocardio. Scompenso cardiaco.

Malattia dell'apparato respiratorio: insufficienza respiratoria acuta e cronica, asma bronchiale, bronchiti acute e croniche, dispnee, polmoniti e broncopolmoniti, neoplasie.

Malattie del sistema emopoietico: anemie, leucemie, linfomi, disordini delle emostasi e dell'emocoagulazioni

Malattie apparato urinario: insufficienza renale acuta e cronica, sindrome nefrosica, glomerulonefriti acute a croniche

Testi di riferimento

"Medicina per operatori sanitari" L. Triolo. Ed. Piccin, Padova

Metodi didattici

Modalità di valutazione dell'apprendimento:elaborato scritto sugli argomenti svolti nell'ambito del corso integrato.

### **11.15. Medicina ed Infermieristica di comunità e promozione della salute (C10)**

Coordinatore del Corso Integrato: Marcer  
Anno: 2 Semestre:2

<b>Insegnamento</b>	<b>SSD Ins.</b>	<b>C</b>	<b>O</b>	<b>Docente</b>
medicina del lavoro	MED 44	1	14	Grazioli (Feltre) Polato (Mirano) Marcer (Padova) Guarnieri (Portogruaro) Moretto (Rovigo) Scapellato (Treviso)
medicina di comunità	MED 42	1	16	Gobber (Feltre) Rocco (Mirano) Simonato (Padova) Stefanon (Portogruaro) Ferrante (Rovigo) Gobber (Treviso)
metodologia educativa	M-PED 03	2	30	Soso (Feltre) Martin (Mirano) Corradin (Padova) Corradin (Portogruaro) Martin (Rovigo) Soso (Treviso)
infermieristica di comunità e promozione della salute	MED 45	2	30	Gobbato (Conegliano) Cavinato (Feltre) Barizza (Mirano) Salmaso (Padova) Rossi (Portogruaro) Galtarossa (Rovigo) Sartorato (Treviso)
		<b>6</b>	<b>90</b>	

#### **Modulo di infermieristica di comunità e promozione della salute (comune per tutte le sedi)**

Motivazioni professionali.

L'ambito di azione in cui un Infermiere è chiamato ad esercitare la sua professione, in relazione al D.M. 739/94 , non è solo di tipo tecnico ma anche relazionale ed educativo.

Fra le funzioni specifiche individuate e confermate dal profilo professionale svolge un ruolo significativo quella di essere in grado di fronteggiare problematiche di sanità pubblica, di assicurare

un continuum assistenziale, di promuovere la salute, di essere in grado di programmare e attuare interventi di educazione e promozione della salute applicabile sia nel suo rapporto con il paziente e suoi familiari in ambito ospedaliero che con utenti singoli o in gruppo nei servizi di Medicina di Comunità e nei diversi ambiti del territorio.

Ciò richiede una maggior consapevolezza delle funzioni educative insite nel ruolo professionale dell'Infermiere e della necessità di un approccio olistico alla persona sia malata che sana. Il costruire una salute migliore amplia l'attuale comprensione degli operatori di quella che è la teoria e pratica della Promozione della Salute, oltre a incoraggiare la riflessione sulla organizzazione dei Servizi, sulla necessità di costruire modalità per favorire il lavoro di rete, strategie queste che, nel lavoro dell'Infermiere di Comunità, hanno un ruolo chiave per fronteggiare i problemi di sanità pubblica.

Il corso ha lo scopo di condurre lo studente in un percorso formativo che lo porti ad acquisire competenze adeguate per mettere in relazione le conoscenze statistico-epidemiologiche e demografiche, socio-culturali e psico-pedagogiche, delle scienze dell'educazione e della comunicazione ai problemi di salute delle persone e in applicazione del ruolo infermieristico nella comunità e delle iniziative e/o progetti di educazione e promozione della salute.

### Prerequisiti

- La disciplina di Medicina di Comunità offrirà agli studenti i riferimenti generali in cui si contestualizza l'Infermieristica di Comunità e la Promozione della Salute.
- Le discipline di Psicologia Clinica e di Pedagogia offriranno i riferimenti teorici sui concetti di apprendimento, motivazione al cambiamento, comunicazione, educazione, interazioni interpersonali e di gruppo.
- Negli altri insegnamenti di epidemiologia e statistica, di infermieristica e in tirocinio, allo studente, saranno offerte opportunità di applicazione della Metodologia Statistica-epidemiologica a situazioni di prevenzione ed Educativa a specifiche situazioni assistenziali.

### OBIETTIVO GENERALE

Far apprendere agli studenti i principi e le metodologie utili allo svolgimento delle attività nell'ambito della Infermieristica di Comunità e di Promozione della Salute.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente al termine del corso sarà in grado di:

1. Descrivere i concetti di infermieristica di comunità, della promozione della salute e le aree di attività.
2. Conoscere, il ruolo e le competenze dell'Infermiere di Comunità e nella Promozione della salute.
3. Conoscere gli strumenti operativi del nursing di comunità
4. Identificare, a partire dalla diagnosi di comunità i bisogni educativi della collettività.
5. Descrivere le fasi di sviluppo di un processo educativo e di promozione della salute
6. Riconoscere le metodologie efficaci per la conduzione del gruppo di lavoro finalizzato alla progettazione e gestione di programmi di nursing e di educazione e promozione della salute

### Contenuti

1. Infermieristica di Comunità
  - 1.1. L'Infermieristica di Comunità nella letteratura
  - 1.2. Ambiti di intervento e strumenti (Piani di Zona, ecc.) dell'infermieristica di comunità
2. Promozione della salute
  - 2.1. Salute e educazione e promozione della salute
  - 2.2. Ambiti di intervento e strumenti (Reti, ecc.) della Promozione della salute
3. Evoluzione della Promozione della Salute

- 3.1. Le indicazioni dell'OMS e la normativa nazionale
4. Ruolo e competenze dell'Infermiere nella Promozione della Salute e nell'Infermieristica di Comunità
5. L'accertamento dei bisogni della Comunità: la Diagnosi di Comunità
  - 5.1. Matrici / fonti informative / informazioni
  - 5.2. Dati qualitativi e quantitativi, ricerca, piano di ricerca e strumenti (questionari, interventi, etc.)
  - 5.3. Definizione dei bisogni e priorità: valutazione multidimensionale e pluridisciplinare
  - 5.4. Metodi e strumenti: Equipe, Lavoro di Gruppo, Focus Group, UOD, UVD, Strumenti di partecipazione, .....
6. Aree di intervento:
  - 6.1. Area Assistenza Primaria,
  - 6.2. Area Materno Infantile,
  - 6.3. Area Anziani,
  - 6.4. Area Prevenzione,
  - 6.5. Area Dipendenze,
  - 6.6. Area Salute mentale,
  - 6.7. Area Handicap,
  - 6.8. Area Politiche Giovanili
7. Strumenti del Nursing di Comunità:
  - 7.1. Presa in carico
  - 7.2. Continuità Assistenziale
  - 7.3. Protocolli/Procedure/Linee Guida
  - 7.4. Case Manager
  - 7.5. Case Giver
  - 7.6. Piani di Lavoro
  - 7.7. Counselling
  - 7.8. Educazione Terapeutica/Compliance
  - 7.9. ....
8. Educazione e Promozione della Salute
  - 8.1. Identificazione dei bisogni educativi
  - 8.2. La diagnosi comportamentale ed educativa (Modelli Kape – Precede)
  - 8.3. La pianificazione e progettazione
  - 8.4. Metodi e strumenti
  - 8.5. Sistemi e indicatori di valutazione
9. L'infermiere "educatore" scenari di intervento con il singolo e con il gruppo in diversi contesti
10. L'infermiere nella conduzione dei gruppi di lavoro

#### Testi di riferimento

- Educazione Sanitaria e Promozione della Salute - M. A. Modolo - – Ed. Rosini - Firenze 1995
- L'infermiere di famiglia: contesto, quadro concettuale e curriculum. World Health Organization, a cura di Jane Salvage. Progetto Infermiere per l'Europa del 2000, WHO Regional Office for Europe. Quaderni di sanità Pubblica
- Promozione della Salute - L. Ewles, I. Simnet – Ed. Sorbona – Milano 1995
- Nursing di Comunità e valutazione dei bisogni socio-sanitari in particolari categorie di utenza. Nursing Oggi, 4/2000, 32 - 40
- Pedagogia della salute – S. Beccastrini , M.P. Nannicini, G. Piras – Ed. Liguori 1994
- Strategie Europee di Promozione della Salute. Contu P., Scarpa B. Educazione Sanitaria e Promozione della Salute, Vol.24, n.1, 2001
- Pedagogia Ospedaliera – Silvia Kanizse – N.I.S. - 1989
- Educazione Sanitaria e Promozione della Salute - M. A. Modolo – Ed. Rosini - Firenze 1999
- Educazione sanitaria – A. Pellai – Franco Angeli 1992
- Educare assistendo – O. Bassetti – Rosini Editrice – Firenze 1994

- Nuovi modelli organizzativi per l'assistenza infermieristica. – Marinella D'Innocenzo – Centro Scientifico Editoriale - 2002
- Educazione alla salute: una metodologia operativa - L. Ewles, I. Simnet – Ed. Sorbona – Milano 1995
- Segnali del corpo - Come interpretare il linguaggio corporeo – Vera F. Birkenbihl – Franco Angeli/Trend
- La comunicazione sul rischio per la salute – Mario Biocca – Centro Scientifico Editoriale - 2002
- L'arte del counseling – Rollo May – Casa Editrice Astrolabio
- Prospettive dell'educazione degli adulti in Europa: obiettivi e strategie politiche – Centro Europeo dell'Educazione – Armando Editore
- L'arte di ascoltare – Diane Bone – Franco Angeli/Trend
- Riviste: La salute Umana ed Educazione sanitaria e promozione della salute del CSESi di Perugia

#### Testi consigliati agli studenti

- Educazione alla salute: una metodologia operativa - L. Ewles, I. Simnet – Ed. Sorbona – Milano 1995
- Pedagogia della salute – S. Beccastrini, M. P. Nannicini, G. Piras – Ed. Liguori 1994
- Educazione sanitaria – A. Pellai – Franco Angeli 1992

#### Metodi didattici

Per la peculiarità della materia di insegnamento e al fine di presentare agli studenti diverse modalità di approccio e relativi sussidi/strumenti, le lezioni potranno essere sviluppate con modalità diverse:

- lezione frontale con utilizzo di lucidi, videoproiezione con utilizzo di p.c. (power point), sintesi informative, lezione interattiva e analisi di situazioni tipo, ricerca,
- gruppi di studio autogestiti finalizzati all'applicazione della metodologia con sperimentazione di tecniche pedagogiche: associazioni libere, lavoro individuale e di gruppo, storming, role playing, simulazioni, presentazione di lavori.

#### Sequenza delle attività didattiche e tempi

Le 30 ore unità orarie verranno ripartite secondo un calendario predefinito e il programma complessivo sarà presentato agli studenti nel corso della prima lezione.

#### Modalità d'esame

La valutazione prevede la somministrazione di una prova (test) scritta. Domande chiuse a risposta multipla; domande aperte, domande con risposta ad integrazione per completamento

### **Modulo di medicina del lavoro** **(comune per tutte le sedi)**

#### **1. Motivazioni professionali**

L'inserimento dell'insegnamento di Medicina del Lavoro nell'ambito del Corso di Diploma Universitario per infermiere consente agli studenti di apprendere il ruolo degli agenti potenzialmente nocivi legati alle diverse attività lavorative nel determinare danni o alterazioni dello stato di salute e di benessere dei lavoratori esposti e di apprendere il ruolo e le modalità delle misure preventive per la tutela della salute dei lavoratori.

Anche nell'attività lavorativa svolta in ambito sanitario sono presenti fattori di rischio che gli operatori sono tenuti a conoscere più approfonditamente, allo scopo di mettere in atto le adeguate misure di comportamento e di prevenzione, in accordo con la normativa in materia.

## **2. Obiettivi formativi**

A conclusione dell'insegnamento e del relativo studio individuale previsto per l'esame gli studenti sono in grado di:

1. Definire e discutere il ruolo della Medicina del Lavoro in rapporto all'evoluzione tecnologica del mondo produttivo;
2. spiegare il concetto di fattore di rischio e il concetto di rischio lavorativo; conoscere alcuni dei principali fattori di rischio attualmente presenti nelle diverse situazioni lavorative, con particolare riguardo a quelli presenti nell'ambito del lavoro sanitario. Conoscere i principali effetti dei fattori di rischio sui lavoratori esposti;
3. comprendere il significato dell'organizzazione del lavoro e il suo ruolo come fattore di rischio per la salute del lavoratore;
4. conoscere le principali normative che regolano la tutela della salute nei luoghi di lavoro, incluse le implicazioni medico legali e gli adempimenti che ne derivano per il personale sanitario;
5. comprendere il ruolo della misurazione dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro e il ruolo del monitoraggio biologico sui soggetti esposti. Conoscere le definizioni e il significato dei limiti di sicurezza ambientali e biologici;
6. identificare i principi attraverso i quali si realizza la prevenzione ambientale e sanitaria dei rischi lavorativi. Individuare il ruolo specifico dell'infermiere in tale ambito;
7. esemplificare il ruolo dell'infermiere nel processo di formazione-informazione sanitaria del lavoratore che è parte integrante dell'attività preventiva

## **3. Contenuti**

1. Inquadramento generale della Medicina del Lavoro, dei suoi obiettivi e della sua metodologia;
2. cenni sulla normativa vigente relativa alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Enti e organi di controllo degli ambienti di lavoro;
3. nozioni di Igiene e Tossicologia industriale. Valori limite ambientali e biologici;
4. classificazione dei fattori di rischio. Fattori di rischio tradizionali e nuovi fattori di rischio;
5. principali rischi e patologie legate agli ambienti di lavoro;
6. fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro sanitario: esposizione a gas anestetici, disinfettanti e sterilizzanti, lattice naturale, chemioterapici antitumorali, rischio biologico, movimentazione manuale carichi, radiazioni ionizzanti, organizzazione del lavoro e criteri di valutazione.
7. modelli di prevenzione della patologia da lavoro

## **4. Metodi e sussidi**

Il corso si articolerà in lezioni in cui verranno esposti dal docente i concetti fondamentali della disciplina e la relativa metodologia critica.

Il materiale e i sussidi didattici sono rappresentati da lucidi e diapositive illustranti i contenuti degli argomenti trattati

Su argomenti specifici potranno essere forniti materiali in fotocopia e indicazioni bibliografiche utili per particolari approfondimenti teorici.

## **5. Libri di testo consigliati**

1. Crepet M, Saia B. Medicina del lavoro. Edizioni UTET, Padova, II edizione. 1993
2. Franco G. Compendio di Medicina del Lavoro e Medicina Preventiva degli Operatori Sanitari. Edizioni Piccin, 1995

## **6. Sequenza delle attività didattiche e tempi**

Le 14 unità orarie di 45' ciascuna assegnate alla disciplina sono articolate come risulta dal calendario delle lezioni del Corso.

## **6. Modalità di valutazione dell'apprendimento**

Durante il corso si procederà ad accertamenti informali del livello di apprendimento acquisito tramite quesiti diretti ed eventuali periodici test di verifica per iscritto. Per la verifica finale delle conoscenze metodologiche acquisite e del bagaglio conoscitivo complessivo degli studenti si ricorrerà ad un test scritto articolato in domande a risposta multipla e domande aperte. Potrà essere effettuato anche un eventuale esame orale per un più approfondito accertamento delle competenze dello studente, a giudizio del docente o a richiesta dello studente.

### **Modulo di medicina di comunità** **(comune per tutte le sedi.)**

#### Obiettivi formativi

- Saper descrivere le relazioni fra la salute della comunità e gli elementi fisici, biologici, sociali che la influenzano;
- Saper individuare le principali strategie di intervento a livello di comunità;
- Acquisire le conoscenze di base sui principali argomenti di salute di comunità.

#### Contenuti

- La Medicina di Comunità. Definizione di comunità. Ecologia umana. Concetto di health field. Elementi di demografia. I determinanti della salute. Gli indicatori di salute e malattia.
- Organizzazione delle cure e integrazione ospedale-comunità. Principi di base dell'organizzazione del SSN. Organizzazione dei servizi di comunità e rete delle cure primarie. Dimissioni protette e assistenza domiciliare.
- Strategie di controllo delle malattie infettive. Basi scientifiche delle strategie di controllo e ricadute operative. Concetto di immunità di popolazione. Definizione degli obiettivi di un programma di vaccinazione e delle diverse strategie possibili. Componenti di un programma di vaccinazione.
- Programmi di screening di popolazione. Presupposti di validità. Fasi del programma e criteri di valutazione. Strategie di intervento.
- Anziani. Definizione dei bisogni. Fattori di rischio e fattori protettivi. Strategie di intervento.
- Menomazione, disabilità, handicap. Definizioni e azioni possibili. Normativa nazionale e strumenti applicativi.
- Abuso e maltrattamento dei minori. Definizioni e inquadramento generale. Cenni sui segni fisici, comportamentali e di situazione che devono evocare il sospetto di abuso. Fattori di rischio e fattori protettivi. Strategie di prevenzione.
- Incidenti. Aspetti epidemiologici. Fattori di rischio. Strategie di intervento.
- Migranti. Descrizione del fenomeno nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi. Definizione dei bisogni di salute. Fattori di rischio e fattori protettivi degli ambiti biologico, culturale, ambientale e dei Servizi. Ordinamento e risorse assistenziali. Il problema dell'accesso alle cure.

Testi di riferimento

materiale proposto durante il corso

Metodi didattici

lezioni, lavoro di gruppo

Modalità d'esame

scritto, con domande a risposta aperta sui temi trattati a lezione

**Modulo di metodologia educativa**  
**(comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine dell'insegnamento di Metodologia Educativa deve essere in grado di applicare una corretta metodologia nella programmazione e realizzazione dell'intervento educativo:

1. analizzare i bisogni educativi
2. definire gli obiettivi educativi
3. individuare le strategie operative più opportune per l'intervento educativo
4. valutare il grado di compatibilità tra obiettivi da perseguire, strategie da attivare e risorse a disposizione
5. verificare il processo attuativo
6. valutare l'intervento educativo
7. integrarsi con l'équipe di cura
8. favorire le condizioni facilitanti l'apprendimento e la modifica dei comportamenti
9. adottare nell'intervento educativo flessibilità semantica con un utilizzo continuo del feed-back
10. utilizzare la dimensione relazionale verbale e non verbale come una componente professionale terapeutica
11. applicare nell'approccio educativo la regola della gradualità
12. rilevare il grado di soddisfazione delle persone che hanno partecipato all'intervento educativo

Prerequisiti

Gli studenti hanno già frequentato Corsi propedeutici, in particolare per le discipline del Corso integrato psicopedagogia della salute e del Corso integrato di statistica, epidemiologia e igiene; pertanto possiedono gli elementi di base di queste discipline

Contenuti

**Introduzione al Corso**

Presentazione del programma

Metodologia educativa per l'educazione e la promozione della salute, per l'educazione terapeutica e per la formazione degli operatori sanitari

unità orarie 2

**Progettazione educativa**

La spirale dell'educazione dell'OMS

Analisi dei bisogni educativi

Scelta di priorità e definizione degli obiettivi educativi

Identificazione e scelta delle strategie educative

Programmazione operativa dell'intervento educativo

Verifica di fattibilità (risorse/ostacoli)

Scelta delle modalità di verifica/valutazione dell'intervento educativo, determinazione criteri di accettabilità dei risultati

Gli ambiti metodologici della progettazione e della valutazione

Età evolutiva: il bambino  
Preadolescenza e adolescenza  
Gli adulti. La famiglia  
Il prolungarsi della vita nelle società avanzate. L'anziano  
unità orarie 8

### **Attuazione del progetto educativo**

Modello di comunicazione-azione per la progettazione degli interventi educativi  
Organizzazione di un intervento educativo  
Integrazione e coordinamento  
Realizzazione  
Processi e modelli di comunicazione  
Il comportamento non verbale linguaggio di relazione  
Relazionarsi – la relazione di aiuto, l'ascolto, l'osservazione, l'empatia  
Metodi e tecniche specifici di comunicazione – Il counseling educativo  
L'apprendimento  
La regola della gradualità  
Fattori determinanti nel cambiamento di uno stile di vita in relazione alla salute  
Verifica  
Metodologia dell'informazione e metodologia della formazione  
Il metodo pedagogico attivo del role-playing  
Esemplificazione con la metodologia del lavoro di gruppo e della "lezione-incontro" con i pazienti e del lavorare insieme nell'équipe per gli operatori  
unità orarie 8

### **Valutazione**

Risultati dell'intervento e fattori influenti per la riprogettazione  
Learning by doing  
unità orarie 2  
Sono previste nel corso delle unità didattiche 10 ore di esercitazioni, simulazioni.

### **Testi di riferimento**

OMS, Guida pedagogica, J J Guilbert (a cura di), Armando, Roma, 1981  
Corradin H, Metodologia dell'educazione sanitaria e sociologia della salute, CEA, Milano, 1991  
Corradin H, Editoriale: Metodologia dell'educazione sanitaria: aspetti innovativi e rilievi critici, G Ital Diabetol. 16, 171-175, 1996  
Erle G, Corradin H, Il diabete e l'educazione – Metodologia e obiettivi, CEA, Milano, 1997  
Forgas Joseph P, Comportamento interpersonale, Armando Editore, Roma, 1997  
Pettigiani M G – Sica S, La comunicazione interumana, Franco Angeli, Milano, 1996  
Eventuale materiale fornito per fotocopie

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali. Esercitazioni. Simulazioni di attuazione di un progetto  
Metodi interattivi

### **Modalità d'esame**

Ai fini della valutazione certificativa si ricorrerà a una prova scritta

## 11.16. Metodologia clinica infermieristica (C6)

Coordinatore del Corso Integrato: Colmanet Marzia  
Anno:1 Semestre: 2

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
metodologia clinica infermieristica applicata	MED 45	4	60	Marchetto (Conegliano) Colmanet (Feltre) Bonso (Mirano) Zampieron (Padova) Labelli (Portogruaro) Giroto E. (Rovigo) Bernardi (Treviso)
		<b>4</b>	<b>60</b>	

### Modulo con programma comune per tutte le sedi

#### Obiettivi formativi

Nella professione infermieristica rivestono notevole importanza i modelli messi a punto per l'identificazione dei casi-bisogno di competenza e dei percorsi assistenziali relativi. Il corso è finalizzato a far acquisire la capacità di riconoscere ed utilizzare i principali modelli di analisi e classificazione per l'attività clinica assistenziale, oltre all'applicazione, in ambito clinico, delle basi disciplinari delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e di soluzione dei problemi, della capacità di attuare interventi infermieristici efficaci, oltre che di utilizzare tecniche di comunicazione efficaci.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Riconoscere ed utilizzare i principali approcci nei sistemi di classificazione e descrizione di fenomeni di interesse infermieristico per l'identificazione della casistica assistenziale e dell'attività infermieristica.
- Descrivere ed utilizzare i modelli e protocolli assistenziali in rapporto a casistica ed ambienti organizzativi.
- Utilizzare modalità di descrizione e rappresentazione di percorsi assistenziali per modalità di caso.
- Descrivere modalità di valutazione dei risultati utilizzabili per la valutazione della qualità complessiva.

#### Prerequisiti

Si consiglia il superamento dell'esame di Infermieristica clinica di base ( I anno, I semestre)

#### Contenuti

1. La pianificazione dell'assistenza infermieristica.
  - Il processo di assistenza ed il piano di nursing.
    - Definizione e storia del processo di Nursing.
    - Scopo.
    - Fasi ( accertamento, processo diagnostico, pianificazione, valutazione).
  - I Modelli Funzionali di M. Gordon: utilizzo per l'accertamento infermieristico.
  - Il Modello bifocale di L.J. Carpenito (diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi): utilizzo per la pianificazione assistenziale.
  - Tipologie di piani di assistenza.

- La documentazione dell'assistenza infermieristica: confronto tra modelli di documentazione.
  - I critical pathway (percorsi assistenziali) ed il case-management.
2. I sistemi di classificazione nell'assistenza infermieristica: nomenclature e tassonomie.
    - I fenomeni di interesse infermieristico: diagnosi infermieristiche, interventi infermieristici, outcomes.
    - Nomenclature, classificazioni, tassonomie.
    - I principali sistemi di classificazione : NANDA, NIC, NOC, ICNP e cenni su altri sistemi riconosciuti dall'ANA
  3. L'assistenza basata su prove di efficacia: definizione, fasi, strumenti.
  4. Strumenti per l'erogazione dell'assistenza: Procedure, protocolli, linee guida, piani di lavoro, check list, flow chart; costruzione ed utilizzo.
  5. La valutazione dei risultati assistenziali: cenni su metodi e strumenti (QA, TQM, certificazione ed accreditamento).

#### Testi di riferimento

##### 1. Testi

###### Bibliografia base:

- Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. Milano: CEA, 1998; Cap. 2, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 21; 2° edizione (2004): Capitoli: 4, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 24
- Carpenito LJ. Diagnosi infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica (II Ed.). Milano: CEA, 2001, pag. 1-88, pag. relative alle specifiche DI affrontate in aula.

###### Bibliografia di approfondimento

- Casati M. La documentazione infermieristica. Milano: McGraw-Hill, 1999; pag. 38-47, 151-173.
  - Wilkinson JM. Processo infermieristico e pensiero critico. Milano: CEA, 2003.
  - Gordon M. Manuale delle Diagnosi Infermieristiche. Napoli: EdiSES, 1997.
2. Materiale didattico fornito dal docente contenente copia dei lucidi, relazioni, articoli...
  3. Appunti dalle lezioni.

Il docente potrà fornire ulteriore bibliografia specifica.

#### Metodi didattici

Lezione frontale.

Discussione di casi clinici selezionati.

Lettura e commento di articoli selezionati

#### Modalità d'esame

Esame scritto che prevede quesiti a risposta multipla e risposta aperta breve.

Può essere prevista la pianificazione di brevi casi clinici.

#### Altre informazioni

##### *Frequenza al corso:*

La frequenza al corso è obbligatoria. Viene ammesso a sostenere la prova d'esame chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni.

##### *Ricevimento degli studenti:*

Orari e modalità di ricevimento dei docenti saranno comunicati nella singola sede

## **11.17. Patologia generale e clinica, microbiologia (C5)**

Coordinatore del Corso Integrato: Carraro Ugo

Anno:1 Semestre: 2

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
patologia generale	MED 04	4	50	Carraro (Conegliano) Sandri (Feltre) Vitale (Mirano) Carraro (Padova) Scarrano (Portogruaro) Rizzi (Rovigo) Carraro (Treviso)
patologia clinica	MED 05	0,8	10	Varotto (Conegliano) Arslan (Feltre) Varotto (Mirano) Casonato (Padova) Arslan (Portogruaro) Varotto (Rovigo) Varotto (Treviso)
microbiologia	MED 07	1,5	20	Castagliuolo (Conegliano) Tognon (Feltre) Loregian (Mirano) Grossato (Padova) Castagliuolo (Portogruaro) Barzon (Rovigo) Castagliuolo (Treviso)

**Modulo di Patologia Generale**  
**(comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

Il Corso introduce lo studente alla complessità dei fenomeni patologici e pone l'accento su come: (a) lo stato di malattia consegua all'interazione di cause interne od esterne con i meccanismi di regolazione dell'organismo e (b) l'innescò dei circuiti omeostatici possa concorrere al processo di malattia. Infine, i meccanismi patologici sono individuati in paradigmi clinici.

### Prerequisiti

Buona conoscenza di Anatomia, Biologia cellulare, Microbiologia, Biochimica e Fisiologia Umana.

### Contenuti

Introduzione alla patologia. Obiettivi ed Organizzazione del Corso.

Etiologia generale Etiopatogenesi generale delle malattie genetiche. Cause esterne di patologia: Etiopatogenesi generale delle malattie da agenti fisici e chimici.

La patologia cellulare, compresa l'oncologia. Le risposte integrate tessutali alle lesioni. L'infiammazione acuta e cronica. Riparazione e Rigenerazione.

Le risposte integrate organismiche alle lesioni. Il sistema immunitario e l'immunopatologia.

Cause esterne di patologia: Agenti biologici. Malattie infettive e non-infettive.

Introduzione alla fisiopatologia generale. Meccanismi regolativi ormonali e recettoriali. Concetti di lesione primaria, riserva funzionale, compenso e scompenso, insufficienza. Fisiopatologia generale della respirazione. Anossie ed anossiemie. Insufficienza respiratoria. Paradigmi di patologie d'organo: asma bronchiale; polmonite e broncopolmonite; enfisema; pneumotorace. Fisiopatologia generale del circolo ematico. Patologie della pompa cardiaca. Insufficienza cardiaca congestizia. Patologie del circolo periferico. Ischemia. Iperensione arteriosa. Arteriosclerosi. Infarto. Iperemia passiva. Edemi. Emorragie. Trombosi. Embolie. Fisiopatologia generale del sangue. Anemie.

Acidosi ed alcalosi respiratorie e metaboliche. Neurofisiopatologia generale del Sistema Nervoso Centrale e periferico.

#### Testi di riferimento

U. Carraro et al. "Principi di Patologia e Fisiopatologia Generale" (Unipress, Padova). U. Carraro, et al., "Atlante per le esercitazioni di Patologia Generale" (Edizioni Lint, Trieste). G.M. Pontieri "Patologia e Fisiopatologia generale per i corsi di diploma universitario" (editore Piccin). M.J. Mitchinson "L'essenziale della Patologia" (editore Antonio Delfino).

#### Modalità d'esame

Quesiti scritti con risposta breve ed eventuale colloquio integrativo

#### Altre informazioni

Prof. Carraro: su appuntamento (vedi indirizzario docenti) o Martedì, ore 12 -13 presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali, Viale G. Colombo 3 – 35121 Padova.  
Indicare altre informazioni utili allo studente

### **Modulo di patologia Clinica** **( comune per tutte le sedi)**

#### Obiettivi formativi

lo studente, alla fine del corso, deve saper collegare alcune delle principale e più comuni patologie d'organo con le analisi cliniche di Laboratorio. In particolare, deve correlare il significato delle analisi sia con la patologia sia con l'accuratezza della raccolta campioni biologici.

#### Prerequisiti

per affrontare il Corso lo studente deve avere nozioni, anche se preliminari di Patologia Generale e Fisiopatologia. Per affrontare l'esame lo studente deve dimostrare di avere nozioni di Patologia Generale e deve aver superato l'esame di Fisiologia

#### Contenuti

i moduli didattici sono fondamentalmente due della durata di 5 ore ciascuno:

- a. Modulo che comprende le analisi di laboratorio del Fegato e Apparato Digerente
- b. Modulo che comprende le analisi di laboratorio del Rene (comprese le analisi delle urine, dettagliatamente) e le analisi più comuni delle alterazioni del Metabolismo dei Glucidi (incluso il Diabete) e del Metabolismo Lipidi (comprese le emergenze e le analisi al letto del malato dell'Infarto Miocardico Acuto)

#### Testi di riferimento

Federici et al. Medicina di Laboratorio, 2000, ed. McGrawHill, Stevens e Lowe, Patologia ed. 2001 Ambrosiana.

Per i volumi: autore, titolo, casa editrice, anno

Bibliografia: secondo regole correnti

Altro materiale proposto/distribuito durante il corso:

Materiale digitale con lezioni Prof. P.Arslan

#### Metodi didattici

Supporti multimediali, Personal Computer, Collegamento alla rete Internet, videoproiettore (e/o lucidi didattici).

Per la brevità del corso (10 ore) non è possibile prevedere alcun svolgimento di lezioni teorico-pratiche.

Modalità d'esame

Scritto a domande a scelta multipla

Altre informazioni

Gli studenti devono completare il programma con metodi di auto-apprendimento.

### **Modulo di Microbiologia (comune per tutte le sedi)**

#### **Obiettivi formativi**

Al termine del corso gli studenti dovranno possedere le seguenti conoscenze:

- Concetti di base sui criteri classificativi, struttura e meccanismi di patogenicità dei principali batteri, virus e miceti di interesse medico.
- Modalità di associazione tra microrganismi ed organismi superiori con particolare attenzione alle infezioni da microrganismi opportunisti.
- Concetti di base sulle procedure più comuni utilizzate per la diagnostica microbiologica con le corrette modalità di raccolta/trasporto dei campioni.
- Procedure per la disinfezione/sterilizzazione di attrezzature ed apparecchiature elettromedicali
- Sulle classi di farmaci più comunemente utilizzate per il trattamento dei processi infettivi ed il significato biologico e terapeutico dell'insorgenza della resistenza.

#### Prerequisiti

Nozioni di base di:

- biochimica (struttura e funzione di glucidi, lipidi, acidi nucleici);
- biologia cellulare;
- anatomia e fisiologia umana.

#### Contenuti

1. Struttura della cellula procariotica (batterica).
2. Spore batteriche: struttura e significato biologico.
3. Interazione ospite-parassita: commensalismo, mutualismo, parassitismo.
4. Meccanismi di patogenicità dei batteri.
5. Esempi di batteri patogeni umani (streptococchi, stafilococchi, enterobatteri, micobatteri).
6. Antibiotici: generalità su classificazione e meccanismo d'azione.
7. Significato della resistenza acquisita agli antibiotici: meccanismi e modalità di diffusione.
8. Virus: struttura, ciclo replicativo, meccanismi di patogenicità ed esempi di patologie virali.
9. Generalità sui farmaci antivirali.
10. I miceti (cenni): struttura, ciclo replicativo, meccanismi di patogenicità, esempi patologie fungine.
11. Procedure per disinfezione e sterilizzazione.

#### Testi di riferimento

1. Microbiologia clinica. Eudes Lanciotti. Seconda Edizione. Casa Editrice Ambrosiana.
2. Microbiologia. Murray, Rosenthal, Kobayashi, Pfaller. Edises.

Agli studenti sarà eventualmente fornito da ciascun docente altro materiale didattico (lucidi od articoli di approfondimento).

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità d'esame

Al termine del modulo la valutazione dell'apprendimento sarà eseguita mediante compito scritto. La prova consisterà o in quiz con risposta multipla o in tre domande aperte a cui il candidato dovrà rispondere dimostrando di aver acquisito le conoscenze essenziali per la propria professione.

Ricevimento degli studenti:

A richiesta previo appuntamento telefonico.

## 11.18. Psicopedagogia della salute (C4)

Coordinatore del Corso Integrato: De Bernardo Maria Gloria

Anno:1 Semestre:2

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
psicologia della salute	M-PSI 01	2,5	36	Martella (Conegliano) Mauri (Feltre) Bertinaria (Mirano) Capovilla (Padova) Ricci (Portogruaro) Zamperlin (Rovigo) Mauri (Treviso)
pedagogia generale	M-PED 01	2	30	Tomat (Conegliano) Simoncini (Feltre) Piovan (Mirano) Sereni-Rubini (Padova) Tomat (Portogruaro) Tomat (Rovigo) Tomat(Treviso)
etnoantropologia	M-DEA 01	1	16	De Bernardo(Conegliano) Calabrese (Feltre) De Bernardo (Mirano) De Bernardo (Padova) Spagna (Portogruaro) De Bernardo (Rovigo) De Bernardo (Treviso)
		<b>5,5</b>	<b>82</b>	

### **Modulo di etnoantropologia (comune per tutte le sedi)**

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine dell' insegnamento di –antropologia Sociale deve essere in grado di :

- riconoscere e chiarire la complessità dell' approccio antropologico alla malattia, al corpo e alla cura
- assumere un' attitudine conoscitiva rispetto alle problematiche presenti nei rapporti con soggetti -pazienti appartenenti a culture diverse
- riconoscere le implicazioni per l' assistenza infermieristica dei nuovi flussi immigratori attraverso l' approfondimento di alcune differenze culturali
- costruire un' attitudine operativa attenta alle molteplicità delle dimensioni culturali coinvolte nella interazione tra esseri umani

- - fare propri i metodi e le idee di base dell' antropologia, in quanto strumenti in grado di oggettivare la realtà delle proprie pratiche e rappresentazioni
- crearsi un sapere antropologico di base, minimo, semplificato, ma comunque scientificamente corretto e aggiornato, che lo renda capace di dialogare con gli altri saperi coinvolti nella nuova esperienza didattica di questa formazione universitaria
- interpretare il comportamento dei diversi gruppi etnici presenti nel nostro territorio, rispetto ad alcune pratiche dell' assistenza infermieristica
- riconoscere il ruolo dell' infermiere come osservatore sul campo e mediatore culturale, capace di stabilire una relazione terapeutica in un contesto interculturale
- assumere infine quell' attitudine critica nei confronti delle proprie pratiche e del proprio sapere istituzionale che uno sguardo antropologico inevitabilmente comporta

### Prerequisiti

- La disponibilità ad analizzare il modello biomedico come un prodotto culturale;
- disponibilità a comprendere i propri stereotipi di fronte all' altro sofferente;
- disponibilità a considerare la salute e la malattia come esperienze soggettive e culturali uniche, irripetibili e talvolta incomunicabili.

### Contenuti

#### ANTROPOLOGIA FISICA, CULTURALE E SOCIALE

- Precedenti storici e sviluppi
- L' antropologia e le altre scienze umane
- I concetti - base: la cultura, l' identità, l' etnia, l' etnocentrismo, il relativismo culturale
- I cambiamenti culturali in una società pluralistica, l' immigrazione nel territorio
- La relazione terapeutica in un contesto interculturale
- La donna e il bambino immigrati
- Differenze di genere e legami parentali: la famiglia e i legami sociali

#### ANTROPOLOGIA della SALUTE e NURSING

- Assistenza infermieristica, olistico e cultura
- L' infermiere come osservatore sul campo e mediatore culturale
- Lettura etnoantropologica e funzioni simbolico-rituali di alcuni ambiti ospedalieri
- Il gesto e la parola nella relazione paziente-infermiere: elementi per un' analisi etnografica

#### ANTROPOLOGIA MEDICA

- Malattia e salute, segno-sintomo e dolore
- Strategie possibili per migliorare l' interazione clinica
- Etnomedicina, malattia e salute presso i popoli di interesse etnologico.
- Il concetto di scientificità applicato alle popolazioni extra-occidentali. Lo sciamano, lo stregone, il curandero: i depositari della vita delle comunità.
- La malattia come metafora e come maledizione

#### MODULI MONOGRAFICI

- Aspetti socio-culturali nella donazione e nel trapianto di organi
- Antropologia e Aids: nuovi bisogni - nuove risposte
- Antropologia dell' invecchiamento e demenze nell' anziano
- Servizio Health-Counselling: l' infermiere di malattie infettive in un programma di protezione e di educazione sanitaria

### Metodologia didattica

Il corso si sviluppa in 16 ore, attraverso lezioni frontali, con la possibilità di fornire audiovisivi e di organizzare eventuali esercitazioni di gruppo o seminari.

## BIBLIOGRAFIA

- M.G.de Bernardo e autori vari, **Il rispetto della sofferenza e della morte. Il punto di vista antropologico e dei principali indirizzi religiosi**. Ed. Cortina 2002 Verona
- R. Siani, M.G. de Bernardo, **Psicologia Generale e Antropologia Sociale**, ed. Cortina 2002 Vr
- B.Bernardi, **Uomo Cultura e Società** - 1998 F.Angeli Editore - Milano
- M.Augè e C.Herzlich, **Il Senso del male** - Il Saggiatore 1986 - Milano
- D.Cozzi e D.Nigris, **Gesti di Cura** - Colibri Coop. Paderno Dugnano (Mi)
- L.M.Lombardi Satriani, **Il volto dell'altro, Aids e immaginario** - Meltemi - Gli Argonauti
- R.Lionetti, **Antropologia e professioni infermieristiche** - Grafo edizioni - Brescia 1987
- T.Nathan e I.Stengers, **Medici e Stregoni** - Bollati Boringhieri - Torino 1996
- M.Mazzetti, **Strappare le radici** - L'Harmattan Italia - Torino 1996
- S.Freud, **Il disagio della civiltà e altri saggi** - Boringhieri - Torino 1971
- T.Seppilli, estratti da **"A.M." rivista della Società Italiana di Antropologia Medica** - 1996/1998
- W.Pasini, **Il medico e il paziente immigrato** - Alfa Wassermann - Bologna
- Abstracts dal 1° C.N.I.di malattie infettive: **Aspetti infermieristici dell'infezione da H.I.V.**
- Atti del convegno **"Immigrati e salute sessuale: le risposte dei servizi"**- U.I.C.E.M.P. Milano
- B.J. Good, **Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente**, Ed. di Comunità, 1994
- V. Lanternari, **Medicina, magia, religione, valori**, voll. 1-2, Ed. Liguori 1994
- G. Lienhardt, **Antropologia Sociale**, Roma: Armando, 1976
- B. Maggi, **Razionalità e benessere**, Milano, Sonzogno, 1990
- **Ogni eventuale altro testo a discrezione del docente**

## Modalità d'esame

La valutazione finale avverrà tramite la compilazione di un test scritto a risposta multipla, che potrà essere, a discrezione del docente, integrato con una prova orale individuale

## **Modulo di Psicologia della salute (comune per tutte le sedi)**

### Obiettivi formativi

A conclusione del modulo didattico di Psicologia della Salute lo studente deve essere in grado di descrivere gli obiettivi e i metodi della disciplina e le sue applicazioni alla gestione della salute e della malattia. Particolare riferimento viene fatto al modello biopsicosociale e alle sue applicazioni al campo della diagnosi infermieristica.

Deve saper, inoltre, riconoscere ed utilizzare i contenuti studiati dalla disciplina, e in particolare i comportamenti operativi specifici applicabili alla professione infermieristica e alla relazione di aiuto: il riconoscimento dei bisogni del paziente, l'analisi e la gestione delle emozioni connesse alla malattia e alla ospedalizzazione, la comunicazione adeguata ed efficace nella relazione di aiuto, la valutazione e gestione dello stress sia nei pazienti che professionale, ecc. per poter operare nella considerazione del paziente in quanto persona (applicazione del modello biopsicosociale).

Infine deve essere in grado di leggere, comprendere e valutare i risultati di ricerche nel campo della Psicologia della Salute.

### Contenuti

#### CONCETTI INTRODUTTIVI (modulo I)

Introduzione alla Psicologia: storia, significato, concetti base.

Psicologia della Salute: cenni storici ed evoluzione dei concetti di salute e malattia

Comportamento salute e malattia: il modello biopsicosociale. Processi psicologici e Psicosociali rilevanti per la salute: fattori in grado di agire a livello individuale e ambientale.

Modelli processuali di cambiamento: prevenire le malattie e promuovere la salute

Aspetti operativi nell'educazione sanitaria: modelli di educazione sanitaria e di promozione della salute

Dai principi generali agli interventi: modelli di intervento, esempi di ricerche, programmi svolti

## I BISOGNI FONDAMENTALI DELL'INDIVIDUO (modulo II)

Bisogni e motivazione (un esempio: La teoria dei bisogni fondamentali descritta da Maslow applicata alla salute e alla professione di infermiere)

Riconoscimento e analisi dei bisogni da parte dell'I.P.

Gestione dei bisogni nella relazione di aiuto.

## RICONOSCIMENTO E GESTIONE DELLE EMOZIONI LEGATE ALLA MALATTIA (modulo III)

La malattia: rappresentazione, comportamenti, strategie, stati, dimensione, concezioni, esordio, la diagnosi, ospedalizzazione, dimissioni, la malattia cronica, la morte.

La risposta emotiva. La sofferenza globale

Le reazioni psicologiche alla ospedalizzazione e alla malattia:

Reazioni psicologiche nel paziente adulto

Nel bambino

Nell'adolescente

Nella famiglia

Reazione psicologica e malattia cronica

Reazioni psicologiche e malattie progressive terminali

I meccanismi di difesa in risposta alla malattia

Il rapporto tra stress e malattia

Concetto di stress

Modelli interpretativi dello stress

Risposte psicologiche allo stress

Coping

Tecniche di gestione dello stress

## COMUNICAZIONE INTERPERSONALE (modulo IV)

La comunicazione interpersonale: pragmatica della comunicazione

Comunicazione verbale e non verbale

Comunicazione e relazione d'aiuto:

La relazione/comunicazione con il paziente

La relazione/comunicazione con i colleghi

La relazione/comunicazione con i superiori

Lavorare in équipe

Il colloquio

L'atteggiamento di ascolto attivo

L'empatia come strumento di supporto (approccio centrato sulla persona)

I difetti della comunicazione

La comunicazione della diagnosi, l'adesione al trattamento, la compliance.

## LE EMOZIONI DELL'OPERATORE (modulo V)

Burn out: esaurimento dell'operatore sanitario

La gestione dello "stress professionale"

La gestione della morte nella relazione d'aiuto

## Testi di riferimento

- Zani Cicognani, Psicologia della salute. Ed il Mulino (testo principale)

Più alcuni capitoli dai seguenti testi (indicati dal docente, specifico per sedi):

- Farnè Sebellico, Psicologia salute e malattia Ed Zanichelli
- Goleman, Intelligenza emotiva, Ed Rizzoli
- Le Doux, Il cervello emotivo. Ed Baldini e Castoldi
- Majani Giuseppina. Introduzione alla Psicologia della salute. Edizioni Erickson.
- Bertini Mario. (a cura di) Psicologia e Salute. La nuova Italia Scientifica.
- Braibanti P. (a cura di) Pensare la salute. Orizzonti e nodi critici della psicologia della salute FrancoAngeli editore
  
- Articoli tratti dalla rivista Psicologia della Salute
  
- + fotocopie dei lucidi e delle diapositive presentate in classe (forniti dal docente)
  
- + materiale specifico fornito dal docente

Dei testi verranno indicate le parti da studiare per l'esame e verrà specificato il legame con ogni modulo di contenuti didattici.

#### Metodi didattici

- Lezioni frontali per le parti teoriche, supportate da diapositive e lucidi che vengono poi fornite agli studenti su stampa per essere utilizzati come supporto didattico nello studio.
- Lezioni interattive: per ogni *modulo* l'acquisizione dei contenuti teorici viene verificata in una lezione interattiva con esercitazioni mirate ai temi trattati (tecniche del metaplan, giochi psicologici, giochi di ruolo, simulate, approfondimento a piccoli gruppi su tematiche specifiche)
- Filmati commentati in classe
- Analisi di articoli

#### Modalità d'esame

L'esame è scritto (su indicazione del docente, in alcuni appelli potrà essere orale)

### **Modulo di pedagogia generale** **(comune per tutte le sedi.)**

#### **Obiettivi generali del modulo**

La disciplina "Pedagogia generale", prevista nel corso di studi per la laurea in "Infermieristica", contribuisce a realizzare concretamente la filosofia educativa, cui si ispirano i Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina dell'Università di Padova, nella direzione della umanizzazione e della personalizzazione delle attività assistenziali.

#### **Motivazioni professionali**

Il D.M. 739\94, affermando che "l'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa", assegna all'infermiere un compito educativo, inserendo quest'ultimo tra gli aspetti fondamentali della professione.

In effetti l'infermiere è educatore, per una parte consistente del suo tempo di lavoro. La sua attività, anche quando si esplica in compiti essenzialmente tecnici, è tesa ad aiutare la persona durante l'esperienza –sempre nuova e sempre travagliata- della malattia, affinché attivi le proprie capacità di cambiamento, per adattarsi al suo nuovo stato, ritrovare più in fretta possibile la maggiore autonomia possibile, abituarsi a convivere con la difficoltà che possono derivare dai postumi e dagli aspetti di cronicità della malattia ....o prepararsi a morire.

Di qui l'opportunità che l'infermiere conosca -per controllarle e utilizzarle- sia le fondamentali variabili in gioco in qualsiasi rapporto educativo, sia l'importanza che le acquisizioni della ricerca

psicologica rivestono nella impostazione e nella efficacia della attività pedagogica. Egualmente essenziale è il fatto che sappia riconoscere gli specifici orizzonti di possibilità educative presenti nella relazione infermiere-paziente. Da ciò deriva infatti la capacità di programmare efficacemente, in chiave educativa, le sue attività professionali e impostare il percorso di assistenza nel suo complesso. Per tale via si caratterizzano in modo appropriati i vari momenti dell'intervento rispetto alla persona, che spesso in una società, che si avvia ad essere multi-etnica, è portatrice di una diversa cultura, che va conosciuta e rispettata.

### **Obiettivi formativi**

L'insegnamento di Pedagogia Generale è finalizzato a far sì che lo studente del Corso di Laurea "Infermieristica" sia in grado di :

- a) cogliere di ogni prospettiva pedagogica l'espressione di una specifica visione dell'uomo e della realtà, e quindi l'espressione di un orientamento filosofico;
- b) riflettere sulle esperienze educative concrete, di cui ha esperienza, e saperne cogliere le finalità generali;
- c) riconoscere l'importanza delle acquisizioni della psicologia (generale ed evolutiva) utilizzandole nell'impostare un rapporto professionale ed educativo efficace, con esiti positivi per il paziente-
- d) maturare riflessioni consapevoli sulla complessità del rapporto operatore sanitario-utente, cogliendo l'importanza dell'ascolto, della comunicazione verbale e non-verbale, degli atteggiamenti dell'operatore e del paziente, e della relazione con la persona malata, considerata nel suo contesto;
- e) valutare l'importanza della dimensione sociale e culturale nelle concrete scelte operative pedagogiche;
- f) determinare gli obiettivi generali e progettare gli obiettivi intermedi degli aspetti educativi, propri dell'attività infermieristica.

### **Contenuti**

1. La pedagogia, i suoi ambiti, le relazioni con le altre scienze umane.
2. L'educazione: gli obiettivi, le agenzie educative, il lavoro di gruppo, l'educazione degli adulti con i suoi caratteri specifici.
3. Analisi per grandi linee delle principali prospettive pedagogiche del nostro tempo.
4. Riferimenti essenziali alla Psicologia come scienza, nei suoi diversi orientamenti. Le sue applicazioni nella prassi educativa nella interpretazione del vissuto del paziente, con riferimento alle fasi dello sviluppo.
5. La relazione tra operatore sanitario-utente e le fondamentali variabili che rendono l'attività infermieristica ricca di valenze pedagogiche : gli atteggiamenti dell'operatore, le modalità e gli effetti della comunicazione verbale e non verbale, i fattori che influiscono sull'apprendimento e sulle modificazioni comportamentali. Il concetto di *empowerment*.
6. La programmazione educativa e didattica applicata alle attività infermieristiche: finalità generali, obiettivi educativi, obiettivi didattici.
7. Presentazione di "casi" e di specifiche situazioni di lavoro ( assistenza agli anziani a domicilio e/o inseriti in istituzioni, assistenza ai malati terminali, assistenza-rieducazione in ambito psichiatrico...).
8. Le relazioni familiari e socio-ambientali e la rilevanza che possono assumere ai fini dell'impostazione di un rapporto educativo efficace tra operatore e paziente.

### **Testi di riferimento**

V. Antonioli, 1991, Pedagogia per infermieri, Padova, Piccin.

S. Kanizsa, 1989, Pedagogia ospedaliera, Roma: Carocci.

E.A. Moja. E. Vegni, 2000, La visita medica centrata sul paziente. Milano: Cortina.

- M. Knowles, 1997, Quando l'adulto impara, Milano, Franco Angeli.  
 L. Zannini, 2003, Salute, malattia e cura, Milano, Franco Angeli.  
 S. Marsicano (a cura di ), 1998, Elementi di Psicopedagogia, Milano: Franco Angeli.

## Metodi didattici

Ciascun intervento del docente prevede la presentazione degli argomenti, anche attraverso la utilizzazione di sussidi audiovisivi, e successivi momenti di approfondimento con la partecipazione attiva degli studenti, chiamati a discutere le problematiche professionali, a valutare le proprie esperienze, ed eventualmente ad impegnarsi in esercitazioni scritte.  
 Ad integrazione delle lezioni, sarà distribuito materiale in fotocopia.

## 7. Modalità d'esame

La prova d'esame è in forma scritta:

- test con risposta a scelta multipla e\ o domande aperte.
- può essere prevista una integrazione orale.

## 11.19. Statistica, epidemiologia ed igiene (C9)

Coordinatore del Corso Integrato: Moretti Giorgio

Anno: 2 Semestre:1

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Statistica medica epidemiologica	MED 01	1,5	24	Capponi (Feltre) Osti (Mirano) Vian (Padova) Coronella (Portogruaro) Girardi (Rovigo) Carlini (Treviso)
Igiene	MED 42	1,5	25	Rupeni (Feltre) Rocco (Mirano) Simonato (Padova) Nicolardi (Portogruaro) Pavan (Rovigo) Moretti G (Treviso)
		<b>3</b>	<b>50</b>	

### **Modulo di igiene (comune per tutte le sedi.)**

#### Obiettivi formativi

Lo studente, alla fine dell'insegnamento di Igiene, deve essere in grado di:

- a) riconoscere i fattori eziologici e di rischio delle principali patologie;
- b) valutare i rischi di trasmissione delle malattie infettive ed identificare opportuni interventi di prevenzione;

valutare il ruolo delle noxae patogene di origine ambientale sulla salute umana con particolare riguardo all'acqua destinata ad uso potabile e all'inquinamento atmosferico.

#### Prerequisiti

Lo studente dovrebbe conoscere il concetto di salute e malattia, il valore delle ricerche epidemiologiche, le principali cause di patologia infettiva e degenerativa, l'importanza dal punto di vista sociale dell'Igiene

## Contenuti

Definizione e contenuti dell'Igiene.

- La rilevazione dei bisogni di salute. Indicatori di benessere nell'epidemiologia di base.
- L'epidemiologia e la sorveglianza in sanità pubblica.
- Fattori che condizionano il passaggio dalla salute alla malattia: fattori attinenti l'ambiente fisico, biologico e sociale.
- Nozioni generali di epidemiologia delle malattie infettive: serbatoi e sorgenti di infezione; vie di eliminazione e modalità di trasmissione; vie di penetrazione, attecchimento e sviluppo delle infezioni; catena epidemiologica di trasmissione.
- Nozioni generali di prevenzione delle malattie infettive: profilassi indiretta, profilassi diretta generica, profilassi diretta specifica.
- Profilassi immunitaria: vaccini, immunoglobuline, sieri immuni.
- Modalità e mezzi per la disinfezione e sterilizzazione.
- Diffusione delle malattie infettive nelle popolazioni umane.
- Misure di controllo e prevenzione delle infezioni diffuse per via aerea, oro-fecale, parenterale e/o sessuale.
- Notifica e sistema informativo delle malattie infettive, inchiesta epidemiologica, misure di isolamento funzionale.
- Malattie cronic-degenerative: fattori di rischio, marcatori di rischio, indicatori di rischio.
- Nozioni generali di prevenzione delle malattie: livelli di prevenzione; educazione sanitaria nell'ambito della promozione della salute.
- Prevenzione delle malattie nella comunità: fattori di rischio legati alle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, alimenti).
- Prevenzione del rischio infettivo in ospedale.
- Nozioni di sanità pubblica.

## Testi di riferimento

- S. BARBUTI - E. BELLELLI - G.M. FARA - G. GIAMMANCO, *Igiene*, II Ed., Monduzzi Editore, Bologna.
- Materiale predisposto ad hoc dal docente

## Metodi didattici

Lezioni interattive e studio guidato

## Modalità d'esame

Scritto (domande a risposta multipla e/o domande aperte a risposta breve).

## **Modulo di Statistica (comune per tutte le sedi)**

## Motivazioni professionali

Sempre più l'infermiere è chiamato a svolgere compiti professionali che richiedono competenze almeno elementari di statistica e di metodologia epidemiologica, fatta salva sempre l'opportunità di ricorrere a specialisti per scelte e applicazioni più impegnative.

Tra le attività professionali dell'infermiere a contenuto anche statistico, si ricordano le seguenti:

- svolgere indagini statistiche ed epidemiologiche su fenomeni della salute, organizzativi e operativi inerenti il proprio lavoro;

- consultare/valutare/utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche a fini valutativi e di programmazione;
- consultare la letteratura infermieristica che sempre più utilizza il linguaggio statistico, ai fini di aggiornamento professionale e di sviluppo dei metodi, delle tecniche e della qualità del lavoro.

### Obiettivi formativi

A conclusione del modulo disciplinare "Statistica Medica ed Epidemiologica", lo studente del Corso di Laurea di Infermiere deve essere in grado di:

- riconoscere fabbisogni conoscitivi sui fenomeni riguardanti il contenuto operativo e organizzativo dell'infermiere;
- produrre dati statistici sui fenomeni di interesse;
- elaborare dati statistici con metodologie elementari di tipo descrittivo e inferenziale;
- valutare risultati di ricerche statistiche.

### Contenuti

In relazione agli obiettivi educativi assegnati al corso, i contenuti metodologici sono i seguenti:

- la statistica per la decisione e la ricerca in campo infermieristico;
- il processo di produzione dei dati statistici;
- indicatori epidemiologici e demografici di interesse sanitario
- elaborazione descrittiva dei dati (indici di centralità, di variabilità, di relazione tra variabili); stima intervallare e verifica d'ipotesi su medie e proporzioni di caratteristiche o parametri di una popolazione tramite campioni casuali.

### Metodi didattici e sussidi

I metodi previsti sono di due tipi:

- a) Lezione, in cui vengono presentati dal docente, in forma parzialmente partecipata, i concetti metodologici fondamentali del corso;
- b) laboratorio didattico in cui vengono proposti a piccoli gruppi di studenti, problemi da risolvere con l'uso della statistica e della metodologia epidemiologica con verifica finale intergruppo degli elaborati.

Nelle lezioni viene utilizzata soprattutto una lavagna luminosa con l'impiego di lucidi predisposti in anticipo oppure costruiti al momento con la partecipazione degli studenti. Anche nei laboratori viene utilizzata la lavagna luminosa per la presentazione e la verifica iniziale del test e il confronto finale degli elaborati predisposti dai vari gruppi di lavoro.

Il libro di testo consigliato è il seguente:

Vian F. : " STATISTICA DI BASE – per le professioni della salute" Ed. SUMMA. Padova 2002.

Fotocopia di lucidi utilizzati nelle lezioni

Materiale in fotocopia, lucidi e pennarelli per gli elaborati degli studenti vengono forniti durante lo svolgimento dei laboratori didattici.

Per i laboratori dotarsi di calcolatrice tascabile

### Modalità di valutazione dell'apprendimento

Nell'ambito del modulo disciplinare "Statistica Medica Epidemiologica" viene data molta importanza alla verifica funzionale, realizzata attraverso quesiti in aula, test di verifica delle conoscenze metodologiche acquisite, qualità degli elaborati prodotti dai piccoli gruppi e dalla loro presentazione da parte degli studenti nei laboratori didattici. Viene anche proposto agli studenti un test di simulazione della prova finale d'esame. Quest'ultima consiste in un test scritto articolato come segue:

- quindici domande a risposta multipla, di cui una esatta per ciascuna domanda (verifica delle conoscenze metodologiche possedute)
- un esercizio da svolgere, applicativo dei metodi statistici oggetto del modulo disciplinare

(verifica delle capacità operative con la statistica).

Durante lo svolgimento delle prove d'esame è consentito l'uso di libri e appunti